# Gazzetta Ufficiale
## DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1897 — Roma — Sabato 20 Marzo — Numero 66

## SOMMARIO

PARTE UFFICIALE



PARTE NON UFFICIALE



# PARTE UFFICIALE

## LEGGI E DECRETI

*Il Numero* 98 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visto il testo unico della legge elettorale politica approvato con Nostro decreto 28 marzo 1895 n. 83;

Veduta la tabella generale delle Sezioni elettorali politiche;

Veduto il Nostro decreto 28 aprile 1895 n. 306;

Veduta la proposta del Prefetto di Roma, per il distacco del Comune di Castel Cellesi dalla Sezione elettorale di Bagnorea e per l'aggregazione a quella di Roccalvecce;

Ritenuto che il Comune di Castel Cellesi ha 52 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Comune di Castel Cellesi è distaccato dalla Sezione elettorale di Bagnorea ed aggregato a quella di Roccalvecce del Collegio di Montefiascone.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 marzo 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. COSTA.

---

*Il Numero* 99 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visto il testo unico della legge elettorale politica approvato con R. decreto 28 marzo 1895 n. 83;

Veduta la tabella generale delle Sezioni elettorali politiche;

Veduta la proposta del Prefetto di Foggia per l'aggregazione del Comune di Chieuti alla Sezione elettorale di Serracapriola;

Ritenuto che il Comune di Chieuti ha 48 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Comune di Chieuti è aggregato alla Sezione elettorale di Serracapriola del Collegio di San Severo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 marzo 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. COSTA.

---

*Il Numero* **100** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visto il testo unico della legge elettorale politica approvato con R. decreto 28 marzo 1895 n. 83;

Veduta la tabella generale delle Sezioni elettorali politiche;

Veduta la proposta del Prefetto di Foggia per l'aggregazione del Comune di Rignano Garganico alla Sezione elettorale di San Marco in Lamis;

Ritenuto che il Comune di Rignano Garganico ha 49 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Comune di Rignano Garganico è aggregato alla Sezione elettorale di San Marco in Lamis del Collegio di Manfredonia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 marzo 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

---

*Il Numero* **101** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visto il testo unico della legge elettorale politica approvato con R. decreto 28 marzo 1895 n. 83;

Veduta la tabella generale delle Sezioni elettorali politiche;

Veduta la proposta del Prefetto di Chieti per l'aggregazione del Comune di Lentella alla Sezione elettorale di Fresagrandinaria;

Ritenuto che il Comune di Lentella ha 39 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Comune di Lentella è aggregato alla Sezione elettorale di Fresagrandinaria del Collegio di Vasto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 marzo 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

---

*Il Numero* **102** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visto il testo unico della legge elettorale politica approvato con R. decreto 28 marzo 1895 n. 83;

Veduta la tabella generale delle Sezioni elettorali politiche;

Veduta la proposta del Prefetto di Caserta per la aggregazione del Comune di Giano Vetusto alla Sezione elettorale di Pastorano;

Ritenuto che il Comune di Giano Vetusto ha 49 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Comune di Giano Vetusto è aggregato alla Sezione elettorale di Pastorano del Collegio di Capua.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 marzo 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

---

*Il Numero* **103** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visto il testo unico della legge elettorale politica approvato con R. decreto 28 marzo 1895 n. 83;

Veduta la tabella generale delle Sezioni elettorali politiche;

Veduta la proposta del Prefetto di Porto Maurizio per l'aggregazione del Comune di Villaguardia alla Sezione elettorale di Villaviani;

Ritenuto che il Comune di Villaguardia ha 48 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Comune di Villaguardia è aggregato alla Sezione elettorale di Villaviani del Collegio di Oneglia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 marzo 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

*Il Numero* 81 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 1 dell'allegato *L* alle leggi 22 luglio 1894 n. 339, 8 agosto 1895 n. 486 che dà facoltà al Ministro del Tesoro di convertire i titoli dei debiti dello Stato ivi indicati contro Rendita Consolidata 4,50 0[0, esente da ritenuta per qualsiasi imposta presente e futura;

Visti gli articoli 3 e 7 dell'allegato *L* all'articolo 17 della legge 8 agosto 1895 n. 486, dal primo dei quali è determinata la facoltà nel Ministro del Tesoro di fare conversioni di debiti redimibili a condizioni speciali, e dal secondo è pure autorizzato il Governo del Re a convertire, a parità di rendita netta, in certificati di rendita nominativa non tramutabili in titoli al portatore 4,50 0[0 netto, i titoli dei debiti perpetui ivi designati;

Veduto l'articolo 12, comma 2°, del Regolamento approvato col Regio decreto 21 novembre 1894 n. 516, per l'esecuzione dell'allegato *L* alla legge 22 luglio 1894 n. 339, succitata;

Viste le leggi 9 e 20 luglio 1896 n. 281 e 306, di approvazione degli stati di provisione della spesa per il Ministero del Tesoro e dell'Entrata per l'esercizio finanziario 1896-97;

Veduto l'unito Prospetto (allegato *A)* dimostrativo delle conversioni di titoli dei suaccennati debiti dello Stato in rendita Consolidata 4,50 0[0 netto eseguite durante il semestre dal 1° luglio al 31 dicembre 1895, firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro del Tesoro;

Ritenuto che nel semestre sovraindicato furono convertiti dalla Direzione Generale del Debito Pubblico i titoli seguenti:

| | | |
|---|---|---|
| *a)* N. 837 | di debiti perpetui per la complessiva rendita di . . . | L. 213,714 76 |
| *b)* » 98075 | di debiti redimibili id. | » 3,266,935 68 |
| N. 98912 | in complesso per la totale rendita di . . . . . . | L. 3,480,650 44 |

Ritenuto che in cambio della rispettiva rendita suindicata venne inscritta e consegnata per i titoli dei

| | |
|---|---|
| *a)* debiti perpetui la complessiva rendita Consolidata 4,50 0[0 netto di . . . . . . . . . . | L. 170,971 80 |
| *b)* debiti redimibili la complessiva rendita Consolidata 4,50 0[0 netto di. . . . . . . . . . . . . | » 2,701,450 73 |
| di cui L. 87,902 20 per supplemento alla parità di rendita netta in lire 2,602,804 a termini dell'art. 3 dell'allegato *L* suindicato ed in complesso la rendita Consolidata 4,50 0[0 netto di . . . . . . | L. 2,872,422 53 |

Ritenuto che la mentovata rendita Consolidata 4,50 0[0 netto è stata inscritta con decorrenza di godimento

dal 1° luglio 1896 per . . . . L. 856,758 28
dal 1° ottobre 1896 per. . . . » 2,015,664 25

Ritenuto che a pareggio della differenza nella decorrenza di godimento dei titoli convertiti con la corrispondente rendita Consolidata 4,50 0[0 netto, venne provveduto mediante pagamento dei rispettivi prorata della rendita dei titoli convertiti, pel complessivo ammontare lordo in L. 642,114,90;

Ritenuto che le Obbligazioni per i lavori del Tevere sono state convertite per l'intiero ammontare vigente al 1° luglio 1896, della 1ª serie delle quote 1881-1882, della 2ª serie e delle prime cinque quote della III e IV serie, onde per esse non è più occorsa l'estrazione a sorte da eseguirsi nel novembre 1896 nè occorre più il corrispondente fondo per il rimborso relativo da eseguirsi col 1° gennaio 1897;

Ritenuto che, trattandosi di operazioni già definitivamente compiute in virtù delle leggi 22 luglio 1894 n. 339 e 8 agosto 1895 n. 486, sovracitate, occorre ora di eseguire soltanto le variazioni ai singoli capitoli ed articoli che ai mentovati debiti dello Stato si riferiscono, tanto nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro, quanto in quello dell'Entrata per l'esercizio finanziario 1896-97;

Sulla proposta del Nostro Ministro del Tesoro:

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

Per effetto delle conversioni in rendita Consolidata 4,50 0[0 netto dei titoli dei vari debiti dello Stato eseguite dalla Direzione Generale del Debito Pubblico nel semestre dal 1° luglio al 31 dicembre 1896, di cui nell'unito prospetto (allegato *A*) saranno introdotte nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro, nonchè in quello dell' Entrata, per l'esercizio finanziario 1896-97, ai singoli capitoli ed articoli che si riferiscono ai debiti suddetti, le variazioni risultanti dal prospetto (allegato *B*) che fa parte integrante del presente Reale decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 febbraio 1897.

UMBERTO

L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

ALLEGATO A

**Conversioni di debiti perpetui e redimibili**

**Prospetto** *delle conversioni in rendita Consolidata 4,50 per cento netto dei debiti perpetui e redimili eseguite nei due tri*

TITOLI CONVERTITI

| DENOMINAZIONE | Quantità per trimestre | | Rendita | Capitale | Godimento |
|---|---|---|---|---|---|
| | I | II | | | |
| Debito perpetuo a nome dei corpi morali di Sicilia | 802 | » | 204,254 65 | 4,085,093 — | 1 maggio 1896 |
| Debito perpetuo dei Comuni della Sicilia | 26 | » | 8,964 32 | 179,286 40 | 1 luglio » |
| | » | 6 | 383 10 | 7,662 — | Id. |
| Rendita 3 % assegnata ai creditori di cui alla legge 20 marzo 1885, n. 3015. | 2 | » | 101 59 | 3,386 33 | 1 luglio » |
| | » | 1 | 11 10 | 370 — | Id. |
| Obbligazioni per i lavori edilizi di Roma | 354 | » | 8,850 — | 177,000 — | 1 luglio » |
| | » | 150 | 3,750 — | 75,000 — | Id. |
| Obbligazioni ferroviarie 3 % per le costruzioni | 2,711 | » | 149,985 — | 4,999,500 — | 1 luglio » |
| | » | 7,449 | 426,195 — | 14,206,500 — | Id. |
| Obbligazioni 5 % per le spese di costruzione delle strade ferrate del Tirreno. | 1,080 | » | 125,000 — | | |
| | 1,404 | » | 94,400 — | 11,776,000 — | 1 luglio » |
| | 3,772 | » | 369,400 — | | |
| | » | 611 | 71,075 — | 1,421,500 — | Id. |
| Obbligazioni 5 % per le opere di risanamento della città di Napoli. | 2,224 | » | 55,600 — | 1,658,500 — | 1 luglio » |
| | 1,093 | » | 27,325 — | | |
| | » | 1,772 | 44,300 — | 886,000 — | Id. |
| Debito 18 aprile 1860 - 26 marzo 1864 (ex Pontificio) | 131 | » | 4,795 68 | 95,913 60 | 1 aprile » |
| Buoni a favore dei danneggiati dalle truppe borboniche di Sicilia. | 116 | » | 4,155 — | 83,100 — | Id. |
| | » | 103 | 4,480 — | 89,600 — | 1 ottobre » |
| Obbligazioni 5 % per i lavori del Tevere (I serie, quote 1881-1882 della II serie, quote 1885-86-87, 1887-88, 1888-89, 1889-90 della III e IV serie). | » | 75,105 | 1,887,625 — | 37,552,500 — | 1 luglio » |
| Totali | 13,715 | 85,197 | 3,480,650 44 | 77,293,911 33 | |

Roma, addì 14 febbraio 1897.

**in rendita Consolidata 4,50 per cento netto**

*mestri, dal 1° luglio al 31 dicembre 1896, a norma dell'allegato* L *alle leggi 22 luglio 1894, n. 339 e 8 agosto 1895, n. 486.*

| RENDITA CONSOLIDATA 4,50 °/₀ netto data in cambio | | | | | PRORATA TRIMESTRALE DOVUTO | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| a parità di netto | Per supplemento (art. 3 alleg. *L*) per cento del nuovo capitale | Per supplemento (art. 3 alleg. *L*) in complesso | Totale | Godimento | al lordo | Ritenuta per imposta di R. Mobile | Ritenuta per tassa di negoziazione | Ritenuta complessiva | al netto |
| 163,403 72 | » | » | 163,403 72 | 1 luglio 1896 | 34,042 44 | 6,808 49 | » | 6,808 49 | 27,233 95 |
| 7,171 45 | » | » | 7,171 45 | Id. | » | » | » | » | » |
| 306 48 | » | » | 306 48 | 1 ottobre » | 95 77 | 19 15 | » | 19 15 | 76 62 |
| 81 27 | » | » | 81 27 | 1 luglio » | » | » | » | » | » |
| 8 88 | » | » | 8 88 | 1 ottobre » | 2 77 | — 55 | » | — 55 | 2 22 |
| 7,080 — | 0,05 | 78 67 | 7,158 67 | 1 luglio » | » | » | » | » | » |
| 3,000 — | 0,05 | 33 34 | 3,033 34 | 1 ottobre » | 937 50 | 187 50 | » | 187 50 | 750 — |
| 119,988 — | 0,25 | 6,666 — | 126,654 — | 1 luglio » | » | » | » | » | » |
| 340,956 — | 0,25 | 18,941 99 | 359,897 99 | 1 ottobre » | 107,548 75 | 21,209 75 | 4,830 21 | 26,139 96 | 80,408 79 |
| 100,000 — | 0,10 | 2,222 22 | 102,222 22 | | | | | | |
| 75,520 — | 0,075 | 1,258 67 | 76,788 67 | 1 luglio » | » | » | » | » | » |
| 295,520 — | 0,05 | 3,283 54 | 298,803 54 | | | | | | |
| 53,860 — | 0,05 | 631 77 | 57,491 77 | 1 ottobre » | 17,768 75 | 3,553 75 | » | 3,553 75 | 14,215 — |
| 44,480 — | 0,075 | 741 33 | 45,221 33 | 1 luglio » | » | » | » | » | » |
| 21,860 — | 0,05 | 242 88 | 22,102 88 | | | | | | |
| 35,440 — | 0,05 | 393 79 | 35,833 79 | 1 ottobre » | 11,075 — | 2,215 — | » | 2,215 — | 8,860 — |
| 3,836 53 | » | » | 3,836 53 | 1 luglio » | 1,198 92 | 239 78 | » | 239 78 | 959 14 |
| 3,324 — | » | » | 3,324 — | Id. | 1,038 75 | 207 75 | » | 207 75 | 831 — |
| 3,584 — | » | » | 3,584 — | 1 ottobre » | » | » | » | » | » |
| 1,502,100 — | 0,16 | 53,408 — | 1,555,508 — | 1 ottobre » | 469,406 25 | 93,881 25 | » | 93,881 25 | 375,525 — |
| 2,784,520 33 | | 87,902 20 | 2,872,422 53 | | 642,114 90 | 128422 97 | 4,830 21 | 133,253 18 | 508,861 72 |

Visto, d'ordine di S. M.
*Il Ministro del Tesoro*: L. LUZZATTI.

ALLEGATO B

**Variazioni** *da portarsi negli stanziamenti dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1896-97 approvato con la legge 9 luglio 1896, n. 281, per effetto delle conversioni in rendita Consolidata 4,50 %₀ netto dei debiti perpetui e redimibili sottoindicati, eseguite nei due trimestri dal 1° luglio al 31 dicembre 1896, a norma dell'allegato L alle leggi 22 luglio 1894, n. 339 e 8 agosto 1895, n. 486.*

| CAPITOLI | | | VARIAZIONI DA PORTARSI relative alle Conversioni eseguite nel trimestre | | In complesso |
|---|---|---|---|---|---|
| Numero | Articolo | DENOMINAZIONE | dal 1° luglio al 30 settembre 1896 | dal 1° ottobre al 31 dicembre 1896 | |
| | | CATEGORIA PRIMA. *Oneri dello Stato — Debiti perpetui.* | | | |
| 4 | — | Rendita Consolidata 4,50 % netto | + a) 856,758 28 | + b) 1,511,748 18 | + 2,368,506 46 |
| 6 | — | Debito perpetuo a nome dei corpi morali di Sicilia | — c) 170,212 21 | — | — 170,212 21 |
| 7 | — | Debiti perpetui dei Comuni della Sicilia | — d) 8,964 32 | — e) 287 33 | — 9,251 65 |
| 9 | — | Rendita 3 % assegnata ai creditori di cui alla legge 26 marzo 1885, n. 3015 | — f) 101 59 | — g) 8 33 | — 109 92 |
| | | *Debiti redimibili.* | | | |
| 11 | 2 | Obbligazioni 5 % pei lavori del Tevere I serie | — | — 278,875 — | — h) 1,396,606 25 |
| — | 3 | Obbligazioni 5 % pei lavori del Tevere II serie (quote 1881-82) | — | — 284,937 50 | |
| — | 4 | Obbligazioni 5 % pei lavori del Tevere III e IV serie (quota 1ª, 2ª, 3ª, 4ª, e 5ª) | — | — 832,793 75 | |
| 12 | — | Obbligazioni 5 % pei lavori edilizi di Roma | — i) 8,850 — | — j) 2,812 50 | — 11,662 50 |
| 14 | — | Obbligazioni ferroviarie 3 % per le costruzioni | — k) 149,985 — | — l) 319,616 25 | — 469,631 25 |
| 16 | — | Obbligazioni 5 % per le spese di costruzione delle strade ferrate del Tirreno | — m) 588,800 — | — n) 53,306 25 | — 642,106 25 |
| 17 | — | Titoli speciali di rendita 5 % per il risanamento della Città di Napoli | — o) 82,925 — | — p) 33,225 — | — 116,150 — |
| | | | — 153,079 84 | — 294,143 73 | — 447,223 57 |

**Annotazioni.**

*a*) Aumento corrispondente alla competenza dell'intiero esercizio sulla rendita Consolidata 4,50 % netto di L. 856,758,28 data in cambio di quella dei titoli convertiti nel trimestre dal 1° luglio al 30 settembre 1896 per l'ammontare complessivo di L. 1,052,831,24.

*b*) Aumento corrispondente alla competenza per 9 mesi della rendita Consolidata 4,50 % netto di L. 2,015,664,25 data in cambio di quella dei titoli convertiti nel trimestre dal 1° ottobre al 31 dicembre 1896 per l'ammontare complessivo di L. 2,427,819,20.

*c*) Diminuzione corrispondente alla competenza per il periodo dal 1° luglio 1896 alla scadenza di maggio 1897, sulla rendita di L. 204,254.65 del debito perpetuo al nome dei Corpi morali di Sicilia con godimento dal 1° maggio 1896 convertita nella rendita Consolidata 4,50 % netto di L. 163,403,72 con godimento dal 1° luglio 1886.

*d*) Diminuzione corrispondente alla competenza dell'intiero esercizio sulla rendita di L. 8,964,32 del debito perpetuo dei Comuni della Sicilia, convertita nella rendita Consolidata 4,50 % netto di L. 7,171,45 con egual godimento dal 1° luglio 1896.

*e*) Diminuzione corrispondente alla competenza per 9 mesi della rendita di L. 383,10 del debito suddetto con godimento dal 1° luglio 1896, convertita nella rendita Consolidata 4,50 % netto di L. 306,48 con godimento dal 1° ottobre 1896.

*f*) Diminuzione corrispondente alla competenza dall'intiero esercizio sulla rendita di L. 101,59, assegnata ai creditori di cui

alla legge 26 marzo 1885, n. 3005, convertita nella rendita Consolidata 4,50 °/₀ netto di L. 81.27 con egual godimento dal 1° luglio 1893.

g) Diminuzione corrispondente alla competenza per 9 mesi della rendita di L. 11.10 assegnata come sopra, con godimento dal 1° luglio 1893, convertita nella rendita Consolidata 4,50 °/₀ netto di L. 8.88 con godimento dal 1° ottobre 1896.

h) Diminuzione corrispondente per L. 469,406,25 alla competenza per 9 mesi sulla rendita complessiva di L. 1,877,625 e per L. 927,200 alla competenza per 6 mesi nella rendita di L. 1,854,400 delle Obbligazioni pei lavori del Tevere per la complessiva rendita di L. 1,877,625 con godimento dal 1° luglio 1896 convertita nella rendita Consolidata 4.50 °/₀ netto di L. 1,555,508 con godimento dal 1° ottobre 1896. Nello stato di previsione fu già tenuto conto del semestre al 1° luglio 1897, non più dovuto sulla rendita di L. 232,25 delle n. 929 Obbligazioni che si sarebbero dovute estrarre nel novembre 1896, per rimborsarle al 1° gennaio 1897.

i) Diminuzione corrispondente alla competenza dell'intiero esercizio sulla rendita di L. 8,850 delle Obbligazioni pei lavori edilizi di Roma convertite nella rendita Consolidata 4,50 °/₀ netto di L. 7,158.67 con ugual godimento dal 1° luglio 1896.

j) Diminuzione corrispondente alla competenza per 9 mesi della rendita di L. 3,750 delle Obbligazioni suddette con godimento da 1° luglio 1896 convertite nella rendita Consolidata 4,50 °/₀ netto di L. 3,033.34 con godimento dal 1° ottobre 1896.

k) Diminuzione corrispondente alla competenza dell'intiero esercizio sulla rendita di L. 149,985 delle Obbligazioni ferroviarie 3 °/₀ convertite nella rendita Consolidata 4,50 °/₀ netto di L. 126,654 con ugual godimento dal 1° luglio 1896.

l) Diminuzione corrispondente alla competenza per 9 mesi della rendita di L. 426,195 delle Obbligazioni suddette, con godimento dal 1° luglio 1896, convertite nella rendita Consolidata 4.50 °/₀ netto di L. 359,897,99 con godimento dal 1° ottobre 1896.

m) Diminuzione corrispondente alla competenza dell'intiero esercizio sulla rendita di L. 588,800 delle Obbligazioni 5 °/₀ del Tirreno convertite nella rendita Consolidata 4,50 °/₀ netto di L 477,804,43 con egual godimento dal 1° luglio 1896.

n) Diminuzione corrispondente alla competenza per 9 mesi della rendita di L. 710.75 delle Obbligazioni suddette con godimento dal 1° luglio 1896 convertite nella rendita Consolidata 4,50 °/₀ netto di L. 57,491.77 con godimento dal 1° ottobre 1896.

o) Diminuzione corrispondente alla competenza dell'intiero esercizio sulla rendita di L. 829,25 delle Obbligazioni per il risanamento di Napoli convertite nella rendita Consolidata 4,50 °/₀ netto di L. 67,334.21 con ugual godimento dal 1° luglio 1896.

p) Diminuzione corrispondente alla competenza per 9 mesi della rendita di L. 44300 delle Obbligazioni suddette con godimento dal 1° luglio 1896 convertite nella rendita Consolidata 4, 50 °/₀ netto di L. 35,833.79 con godimento dal 1° ottobre 1896.

| CAPITOLI | | | Variazioni da portarsi relative alle conversioni eseguite nel trimestre | | In complesso |
|---|---|---|---|---|---|
| Numero | Articolo | Denominazione | dal 1° luglio al 30 settembre 1896 | dal 1° ottobre al 31 dicembre 1896 | |
| | | Categoria Terza. *Movimento di capitali — Estinzioni di debiti.* | | | |
| 134 | 2 | Obbligazioni 5 °/₀ pei lavori del Tevere I serie | — | — a) 230,000 — | — 464,500 — |
| » | 3 | Obbligazioni 5 °/₀ pei lavori del Tevere II serie (quote 1881-82) | — | — b) 77,500 — | |
| » | 4 | Obbligazioni 5 °/₀ pei lavori del Tevere III e IV serie (quote 1885-86-87, 1887-88, 1888-89, 1889-90) | — | — c) 157,000 — | |
| | | Categoria Quarta. *Partite di giro — Servizi diversi.* | | | |
| 153 | 2 | Interessi ed ammortamenti di debiti redimibili indicati nella tabella *A* annessa all'allegato *M* dell'articolo 13 della legge 22 luglio 1894, n. 339, per i quali vengono somministrati i fondi della cassa dei Depositi e Prestiti. — Prestito 5 °/₀ (Stato ex Pontificio) Chirografi 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864 | — d) 3,596 76 | — | — 3,596 76 |
| | | | — 3,596 76 | — 464,500 — | — 468,096 76 |

a) Diminuzione corrispondente al capitale di n. 460 Obbligazioni che si sarebbero dovute estrarre nel novembre 1896.

b) Diminuzione corrispondente al capitale di n. 155 Obbligazioni che si sarebbero dovute estrarre nel novembre 1896.

c) Diminuzione corrispondente al capitale di n. 314 Obbligazioni che si sarebbero dovute estrarre nel novembre 1896, secondo le tabelle di ammortamento della I serie e delle 2 quote della II serie, nonchè delle prime cinque quote della III e IV serie, le quali per la complessiva rendita di L. 1,877,625 sono state per intero convertite nella rendita Consolidata 4,50 °/₀ netto di L. 1,555,503.

d) Diminuzione corrispondente alla competenza pel periodo di 9 mesi sulla rendita di L. 4,795,68 del debito 18 aprile 1860,

26 marzo 1864, con godimento dal 1° aprile 1896, convertita in rendita Consolidata 4,50 0[0 netto per L. 3,836,53 con godimento dal 1° luglio 1896.

* Relativamente al Capitolo 126 per interessi dei buoni a favore dei danneggiati dalle truppe borboniche di Sicilia, non occorrono variazioni per diminuzione dipendente dai buoni convertiti in rendita Consolidata 4,50 0[0 netto, dovendo il corrispondente importo essere parimente rimborsato dall'Azienda e comprendersi nell'entrata prevista al Capitolo 78 in somma uguale alla spesa del Capitolo 126.

**Variazioni** *da portarsi negli stanziamenti dello stato di previsione dell'Entrata per l'esercizio finanziario 1896-97 approvato con la legge 20 luglio 1896, n. 306, in corrispondenza di quella portata negli stanziamenti dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per effetto delle conversioni in rendita Consolidata 4,50 °/₀ netto dei titoli di debiti perpetui e redimibili, eseguiti nei due trimestri dal 1° luglio al 31 dicembre 1896, a norma dell'allegato L alle leggi 22 luglio 1894, n. 339 e 8 agosto 1895, n. 486.*

| CAPITOLI | | | Variazioni da portarsi relative alle conversioni eseguite nel trimestre | | In complesso |
|---|---|---|---|---|---|
| Numero | Articolo | Denominazione | dal 1° luglio al 30 settembre 1896 | dal 1° ottobre al 31 dicembre 1896 | |
| | | Categoria Prima. *Entrate effettive.* | | | |
| 18 | 4 | Imposta sui redditi di Ricchezza Mobile ritenuta sulle rendite di debito pubblico, sulle annualità, ecc. . | — *a*) 202,686 95 | — *b*) 361,178 38 | — 563,865 33 |
| | | Categoria Quarta. *Partite di giro.* | | | |
| 120 | — | Somministrazioni della Cassa dei Depositi e prestiti delle somme occorrenti per il servizio dei debiti redimibili di cui alla tabella *A* annessa all'allegato *M* approvata con l'art. 13 della legge 22 luglio 1894, n. 339. . . . . . . . . . . | — *c*) 3,596 76 | — | — 3,596 76 |
| | | | — 206,283 71 | — 361,178 38 | — 567,462 09 |

*a*) Diminuzione corrispondente all'imposta di Ricchezza Mobile in ragione di L. 20 °/₀ sulla somma lorda di L. 1,013,434.88.

*b*) Diminuzione corrispondente all'imposta di Ricchezza Mobile in ragione di L. 20 °/₀ sulla somma lorda di L. 1,805,891.91 a cui ammontano rispettivamente per ciascun trimestre le diminuzioni portate giusta i prospetti precedenti negli stanziamenti dei capitoli 6, 7, 9, 11 (articoli 2, 3, 4), 12, 14, 16, 17 e 153, articolo 2 dello stato di previsione della spesa.

*c*) Diminuzione corrispondente a quella portata nello stanziamento dello articolo 2 del Capitolo 153 dello stato di previsione della spesa, come dal prospetto precedente.

Visto, d'ordine di S. M.
*Il Ministro del Tesoro*
L. Luzzatti.

*Il Numero* **97** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 131 e 132 del testo unico delle leggi sul reclutamento, approvato con R. decreto del dì 6 agosto 1888 n. 5655 (Serie 3ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nel corrente anno 1897 saranno chiamati alle armi per istruzione:

1° *Per un periodo di 20 giorni:*

*a)* tutti i militari di 1ª categoria della classe 1872 ascritti ai reggimenti di fanteria di linea, granatieri, bersaglieri, all'artiglieria da campagna e a cavallo (escluso il treno), al reggimento d'artiglieria da montagna, alle compagnie di sanità e di sussistenza;

*b)* i militari di 1ª categoria della classe 1868 ascritti ai reggimenti fanteria di linea (esclusi i granatieri) ed ai reggimenti bersaglieri, appartenenti per fatto di leva ai distretti del I, II e III Corpo d'armata ed ai distretti di Ancona, Ascoli Piceno, Chieti, Ferrara, Forlì, Genova, Livorno, Lucca, Macerata, Mantova, Massa, Pavia, Pesaro, Reggio Emilia, Rovigo, Savona e Teramo.

*c)* i militari di 1ª categoria della classe 1867, ascritti alla milizia mobile dei reggimenti alpini;

*d)* i militari di 1ª categoria nati nell'anno 1861, ascritti alla milizia territoriale dei reggimenti alpini;

*e)* i militari di 1ª categoria delle classi 1865, 1866 e 1867, ascritti alla milizia mobile dell'artiglieria da fortezza o da costa.

Pei sottufficiali di queste classi 1865, 1866 o 1867, la permanenza alle armi sarà di giorni 30; essi dovranno cioè presentarsi alle armi 10 giorni prima degli altri militari.

2.° *Per un periodo di 25 giorni:*

*a)* i militari di 1ª categoria della classe 1866, ascritti alla milizia mobile di fanteria di linea e dei bersaglieri, appartenenti per fatto di leva ai distretti militari del III e del V Corpo d'armata ed a quelli delle Divisioni militari di Piacenza, Bologna e Ravenna;

*b)* i militari di 1ª categoria delle classi 1865, 1866 e 1867, ascritti alla milizia mobile degli zappatori del genio ed appartenenti per fatto di leva ai distretti militari di Alessandria, Bergamo, Bologna, Brescia, Casale, Como, Ivrea, Lecco, Lodi, Milano, Modena, Monza, Parma, Pavia, Reggio Emilia, Torino, Varese e Vercelli.

Pei sottufficiali, compresi in questa chiamata, la permanenza alle armi sarà di giorni 35; essi dovranno presentarsi alle armi 10 giorni prima degli altri militari;

*c)* i militari di 1ª categoria nati negli anni 1859, 1860 e 1861, ascritti alla milizia territoriale del genio (escluso il treno) ed appartenenti ai distretti militari di Alessandria, Bologna, Brescia, Casale, Como, Cremona, Cuneo, Genova, Modena, Novara, Parma, Piacenza, Torino, Vercelli e Voghera.

Pei sottufficiali compresi in questa chiamata, la permanenza sotto le armi sarà di giorni 35; essi dovranno presentarsi 10 giorni prima degli altri militari.

3° *Per un periodo di 30 giorni:*

I militari di 1ª categoria della classe 1872 appartenenti ai reggimenti alpini.

Art. 2.

La chiamata per i predetti militari avrà luogo nel tempo e nei modi che saranno, d'ordine Nostro, stabiliti dal Ministro della Guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 marzo 1897.

UMBERTO.

PELLOUX.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

---

*La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti Regi decreti, sotto il numero a caduno preposto ed emanati:*

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. **LXVI.** (Dato a Roma li 25 febbraio 1897), col quale il Monte di Pietà di Martignano è stato trasformato ed il suo patrimonio devoluto alla locale Congregazione di Carità a scopo elemosiniero nel modo previsto dai comma A ed E dell'art. 55 della legge 17 luglio 1890.

» **LXVII.** (Dato a Roma li 23 febbraio 1897), col quale si erige in Ente morale la fondazione dotalizia ed elemosiniera disposta da Pietro Cortellona e si concentra la stessa nella Congregazione di Carità di Cergnago.

## MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

**Disposizioni** *fatte nel personale diplomatico:*

Con Regio decreto del 15 marzo 1897 furono accettate le dimissioni offerte dal grado di *Addetto di Legazione* dal conte GIULIO RASPONI.

Con Regio decreto del 18 marzo 1897 vennero accettate le dimissioni dal grado di *Segretario di Legazione di 1ª classe*, offerte dal nob. cav. PAOLO FALLETTI (dei conti di Villafalletto e dei signori di Voltignasco).

## MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE

Con decreto Reale dell'11 volgente, furono accolte le dimissioni presentate dal dott. Breda Achille dalla carica di membro del Consiglio provinciale sanitario di Padova e fu, in sostituzione di lui, nominato il professore Serafini Alessandro.

## MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

**Disposizioni** *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con decreto Ministeriale del 15 febbraio 1897:
registrato alla Corte dei Conti il 6 marzo 1897,

È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, con lo stipendio di lire 7,000, dal 1° gennaio 1897:

Ferrero-Bondesio cav. Paolo, consigliere della Corte d'appello di Brescia.

È promosso dalla 3ª alla 2ª categoria, con lo stipendio di lire 6,000, dal 1° gennaio 1897:

Perfumo cav. Antonio, consigliere della Corte d'appello di Catanzaro.

È promosso dalla 3ª alla 2ª categoria, con lo stipendio di lire 6,000, dal 1° febbraio 1897:

Boveri Alberto, presidente del tribunale civile e penale di Caltagirone.

È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, con lo stipendio di lire 7,000, dal 1° febbraio 1897:

Giannuzzi-Savelli cav. Alfonso, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Catanzaro.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, con lo stipendio di lire 3,900, dal 1° gennaio 1897:

iniscalchi Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Salerno;

Groppo Carlo Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Torino.

Bucciante Giuseppe, uditore in temporanea missione di vice pre-

tore al mandamento di Barrafranca, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare e con la mensile indennità di lire 100, è esonerato dalla detta missione ed è tramutato al mandamento di Montorio al Vomano con incarico di regger l'ufficio in mancanza del titolare.

Bauer Adolfo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 6° mandamento di Roma, è tramutato al 1° mandamento di Roma.

Marinucci Ernesto, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 6° mandamento di Roma, è tramutato al 2° mandamento di Roma.

Murri Giuseppe, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 6° mandamento di Roma, è tramutato al 3° mandamento di Roma.

Baldini Silvestro, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 1° mandamanto di Roma, è tramutato al 6° mandamento di Roma.

Ciarapica Vico, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 2° mandamento di Roma, è tramutato al 6° mandamento di Roma.

Mugnozza Giuseppe, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 3° mandamento di Roma, è tramutato al 6° mandamento di Roma.

Sando Antonio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Feroleto Antico pel triennio 1895-97.

Con decreto Ministeriale del 4 marzo 1897:

Crisafulli Vincenzo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile di Catania, applicato temporaneamente alla Procura generale presso la locale Corte d'appello, è richiamato al precedente suo posto presso il tribunale di Catania.

Samperi Pasquale Salvatore, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Catania, temporaneamente applicato alla locale Procura del Re, è richiamato al precedente suo posto presso il tribunale civile e penale di Catania.

Con Regi decreti del 7 marzo 1897:

Tassone Giuseppe, consigliere della Corte d'appello di Palermo, è tramutato a Catanzaro, a sua domanda.

Canepa-Cicala Francesco, presidente del tribunale civile e penale di Girgenti, è nominato consigliere della Corte d'appello di Palermo.

Pollone Amedeo, giudice del tribunale civile e penale di Torino, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Udine, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Rossi Giulio, giudice del tribunale civile e penale di Vicenza, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Padova, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Sandri Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Venezia, con l'incarico dell'istruzione dei processi penali, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Firenze, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Sbarbaro Mario, giudice del tribunale civile e penale di Vercelli, è tramutato a Torino, a sua domanda.

Pievatolo Angelo, giudice del tribunale civile e penale di Belluno, con l'incarico della istruzione dei processi penali, è tramutato, a sua domanda, a Venezia, ed è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Silvagni Giovanni Maria, giudice del tribunale civile e penale di Trani, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Fornasari Andrea, giudice del tribunale civile e penale di Sant'Angelo de' Lombardi, è tramutato a Belluno, a sua domanda.

Cagnetta Ferdinando, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Nicastro, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Rossano, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Lombardi Achille, pretore del mandamento di None, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Cuneo, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Loffredo Giovanni, pretore del mandamento di Mercogliano, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Lecce, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Con Regi decreti del 7 marzo 1897:

Pelosini Evandro, pretore del mandamento di Subiaco, è tramutato al mandamento di Albano Laziale.

Vitrone Salvatore, pretore del mandamento di Cajazzo, è tramutato al mandamento di Morcone.

Faraone Eugenio, pretore del mandamento di Morcone, è tramutato al mandamento di Cajazzo.

Morea Donato, pretore del mandamento di Acquaviva delle Fonti, è tramutato al mandamento di Monopoli.

Pascucci Domenico, pretore del mandamento di Grottaglie, è tramutato al mandamento di Acquaviva delle Fonti.

Ferrari Domenico, pretore del mandamento di Alessano, è tramutato al mandamento di Vieste.

Valeggia Prospero, pretore del mandamento di Montefiorino, è tramutato al mandamento di Limone Piemonte, lasciandosi vacante il mandamento di Villanova Mondovì per l'aspettativa del pretore Alessio Giuseppe Pietro.

Petroli Alfredo, pretore già titolare del mandamento di Gallipoli, in aspettativa per motivi di famiglia dal 1° febbraio 1897, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri due mesi dal 1° marzo 1897, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Vico del Gargano.

Banti Antonio, pretore del mandamento di Pieve Santo Stefano, in aspettativa per motivi di salute dal 1° dicembre 1896, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri due mesi dal 1° febbraio 1897 coll'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Pieve Santo Stefano.

Canzano Gaetano pretore del mandamento di Capracotta, in aspettativa per motivi di salute dall'8 gennaio 1897, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per un altro mese dall'8 marzo 1897 con l'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Capracotta.

Gaspari Giuseppe, già pretore del mandamento di Bomba, di cui furono accettate le dimissioni con regio decreto del 25 marzo 1888, è richiamato in servizio dal 1° aprile 1897 ed è destinato al mandamento di Rocca Sinibalda con l'annuo stipendio di lire 2500.

Taurino Francesco, uditore e vice pretore nel mandamento di Lecce, destinato in temporanea missione al mandamento di Taranto con regio decreto del 28 febbraio 1897, è esonerato dalla detta missione ed è tramutato al mandamento di Alessano con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Guastamacchia Michele, uditore applicato al tribunale civile e penale di Trani, è destinato ad esercitare le funzioni di vicepretore nel mandamento di Grottaglie, con incarico di regger l'ufficio in mancanza del titolare.

Manzanares Gaspare, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vicepretore nel mandamento di Palermo, è tramutato al mandamento di Cammarota, con incarico di regger l'ufficio in mancanza del titolare.

Speciale Atanasio, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vicepretore nella pretura urbana di Palermo, è tramutato al mandamento di Petralia Soprana, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Riccioli Aurelio, uditore applicato al tribunale civile e penale di Caltanissetta, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Burgio, con incarico di regger l'ufficio in mancanza del titolare.

Di Gregorio Mariano Rosario, uditore applicato alla regia procura presso il tribunale civile e penale di Catania, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Troina, con incarico di regger l'ufficio in mancanza del titolare.

Alta Cametti Silvestro, vice pretore nel 5° mandamento di Roma, è tramutato al mandamento di Campagnano.

Arra Nicola, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Nicosia, pel triennio 1895-97.

Zanelli Vincenzo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Casola Valsenio, pel triennio 1895-97.

Foa Ettore, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Moncalvo, pel triennio 1895-97.

Sono accettate le dimissioni presentate:

da Pini Emilio dall'ufficio di vice pretore nel 2° mandamento di Spezia;

da Giornetti Giovanni dall'ufficio di vice pretore nel mandamento di Cagnano Varano.

---

**Disposizioni** *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con R. decreto del 21 febbraio 1897:

Zammitti Carmelo, cancelliere già della pretura di Grammichele, è destituito dalla carica, a datare dal 18 dicembre 1896. Da tale giorno cesserà l'assegno alimentare concesso alla di lui famiglia col decreto Ministeriale 3 agosto 1895.

Con decreto Ministeriale del 3 marzo 1897:

Peyrac Salvatore Michele, cancelliere della pretura di Mirabella Eclano, è sospeso dall'ufficio per giorni 10, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione di irregolarità da lui commesse nell'esercizio delle funzioni.

Con Regi decreti del 4 marzo 1897:

Giordano Onesimo, cancelliere della 2ª pretura di Roma, è tramutato alla 6ª pretura di Roma.

Cambiaggio Francesco, cancelliere della 6ª pretura di Roma, è tramutato alla 2ª pretura di Roma.

Peyrac Salvatore Michele, cancelliere della pretura di Mirabella Eclano, è tramutato alla pretura di Teora.

Mutarelli Barbato, cancelliere della pretura di Teora, è tramutato alla pretura di Cantalupo nel Sannio.

Zecchino Giulio, cancelliere della pretura di Cantalupo nel Sannio, è tramutato alla pretura di Mirabella Eclano.

Pantaleo Matteo, cancelliere della pretura di Turi, è tramutato alla pretura di Conversano, a sua domanda.

Marini Antonio, cancelliere della pretura di San Vito dei Normanni, è tramutato alla pretura di Turi.

Pellegrino Giuseppe, vice cancelliere della prima pretura di Bari, è nominato cancelliere della pretura di San Vito dei Normanni, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Di Pasquale Giustino, cancelliere della pretura di Fiamignano, è tramutato alla pretura di San Demetrio nei Vestini.

Sersanti Giovanni, cancelliere della pretura di San Demetrio nei Vestini, è tramutato alla pretura di Fiamignano.

Marella Nicola, vice cancelliere della pretura di Ceccano, applicato alla pretura di Toscanella con indennità, è nominato cancelliere della pretura di Toscanella, coll'annuo stipendio di lire 1,600 cessando dal percepire l'indennità.

Con decreti Ministeriali del 4 marzo 1897:

Alla famiglia del cancelliere della pretura di S. Benedetto Po, Minoja Edoardo, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, è concesso un assegno alimentare mensile corrispondente alla metà del suo attuale stipendio di lire 2200 con decorrenza dal 1° gennaio 1897, e fino al termine della sospensione da esigersi in San Benedetto Po, con quietanza della signora Muzzana Santa, moglie del detto funzionario.

Lardone Vittorio, cancelliere della pretura di Cagnano Varano, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, a decorrere dal 1° marzo 1897.

Catanzaro Giovanni, vice cancelliere della pretura di Scigliano, è nominato, a sua istanza, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Gerace, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Forte Nicola, vice cancelliere della pretura di Mercogliano, è tramutato alla pretura di Lauro.

Spina Francesco, vice cancelliere della pretura di Lauro, è tramutato alla pretura di Montemiletto.

De Vicariis Carmine, vice cancelliere della pretura di Montemiletto, è tramutato alla pretura di Mercogliano.

Puxeddu Pietro, vice cancelliere della pretura di Busachi, è tramutato alla pretura di Villanova Monteleone.

Piu Giovanni, vice cancelliere della pretura di Villanova Monteleone, è tramutato alla pretura di Busachi.

Galasso Gerardo, vice cancelliere della pretura di Monopoli, è, in seguito di sua domanda, tramutato alla 1ª pretura di Bari.

Crocetta Francesco, sostituto segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Lucera, è nominato vice cancelliere della pretura di Monopoli, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Bevere Raffaele, vice cancelliere della pretura di Ugento, è nominato sostituto segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Lucera, coll'attuale stipendio di lire 1300.

De Finis Giuseppe, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Taranto, è nominato vice cancelliere della pretura di Ugento, coll'attuale stipendio di lire 1400.

Lioci Francesco, vice cancelliere della pretura di Taranto, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Taranto, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Molignano Giovanni, vice cancelliere della pretura di Mottola, è tramutato alla pretura di Taranto.

Baldassarre Eugenio, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Trani, è nominato vice cancelliere della pretura di Mottola, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Ciasulli Michele, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Roma, è nominato vice cancelliere della pretura di Ceccano, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Candida Andrea, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Trani, è nominato vice cancelliere della pretura di Cagnano Varano, coll'annuo stipendio di lire 1300.

La nomina di Martinelli Pietro, a vice cancelliere della pretura di San Buono, fatta col decreto ministeriale 24 gennaio 1897, è revocata, rimanendo esso Martinelli nella precedente sua qualità di alunno di cancelleria.

Ciocca Umberto, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Casale, è nominato vice cancelliere della pretura di San Buono, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Vernieri Cipriano, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Napoli, è nominato vice cancelliere della pretura di San Cipriano Picentino, coll'annuo stipendio di lire 1300.

È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, coll'annuo stipendio di lire 4000, a datare dal 1° marzo 1897, il signor:

Orlandini Giulio, cancelliere del tribunale civile e penale di Busto Arsizio.

È promosso dalla 3ª alla 2ª categoria coll'annuo stipendio di lire 3500, a datare dal 1° marzo 1897, il signor:

Nobili Vincenzo, cancelliere del tribunale civile e penale di Ancona.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, coll'annuo stipendio di lire 2200, a datare dal 1° marzo 1897, i signori:

Lenzi Raffaele, cancelliere della pretura di Bagnoli Irpino.

Pisani Giovanni, cancelliere della pretura di Frigento.

Galluccio Demetrio, cancelliere della pretura di Melito di Porto Salvo.

Piacentino Vittorio, sostituto segretario alla procura generale presso la Corte d'appello di Torino.

Mulas Locci Pietro, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Cagliari.

Masi Rocco, cancelliere della pretura di Casoria.

Raminzoni Giovanni, cancelliere della 3ª pretura di Padova.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria, coll'annuo stipendio di lire 2000, a datare dal 1° marzo 1897, i signori:

Lenzi Ruggero, cancelliere della pretura di Cicagna.

Giuliano Giovanni, segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Aosta.

Pozzi Pietro Paolo, cancelliere della pretura di Bistagno.

Salvi Luigi, vice cancelliere aggiunto della Corte d'appello di Napoli.

Cesconi Pietro, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Venezia.

De Castro Innocenzo, cancelliere della pretura di Alcamo.

Anfossi Salvatore, cancelliere della pretura di Dolceacqua.

Oddonino Pietro, cancelliere della pretura di Verrès.

Vigna Amedeo, cancelliere della pretura di La Morra.

Manfredini Giuseppe, cancelliere della pretura di Sant'Agata Feltria.

Bassoni Luigi, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Vercelli.

Borsetti Bartolomeo, cancelliere della pretura di Comelico Inferiore.

Sono promossi dalla 4ª alla 3ª categoria, coll'annuo stipendio di lire 1800, a datare dal 1° marzo 1897, i signori:

Rivetti Camillo, cancelliere della pretura di Azeglio.

Stella Michele, cancelliere della pretura di Cittanova.

Monacelli Agostino, cancelliere della pretura di Bertinoro.

Puzzo Francesco, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Palmi.

Peruzzi Augusto, cancelliere della pretura di Montalcino.

Fancello Giovanni, cancelliere della pretura di Santu Lussurgiu.

Rossi Virgilio, cancelliere della pretura di Mombello.

Lancia Cesare, cancelliere della pretura di Peveragno, in aspettativa per motivi di salute.

Montella Giovanni Battista, cancelliere della pretura di Fasano.

Morelli Antonio, cancelliere della pretura di Termoli.

De Filippis Luigi, vice cancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Napoli.

Galli Decio, cancelliere della pretura di Visso.

De Marco Francesco Paolo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Bari.

Con R. decreto del 7 marzo 1897:

Bonino Pietro, cancelliere della pretura di Borgo San Dalmazzo, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo, ai termini dell'art. 1, lettera A, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° aprile 1897, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di cancelliere di tribunale.

Con decreti Ministeriali del 7 marzo 1897:

Schiavone Giuseppe, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Geraca, in servizio da oltre dieci anni, è, in seguito, di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi due, a decorrere dal 1° marzo 1897, coll'assegno corrispondente alla metà dell'attuale suo stipendio.

Pavesi Enrico, già vice cancelliere della pretura urbana di Milano, in aspettativa per motivi di famiglia fino al 28 febbraio 1897, pel quale fu lasciato vacante il posto di vice cancelliere della pretura di Arcisate, è, in seguito di sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri due mesi, a decorrere dal 1° marzo 1897.

Verdi Eliodoro, vice cancelliere della 6ª pretura di Milano, è tramutato alla 2ª pretura di Milano.

Novarese Napoleone, vice cancelliere della 2ª pretura di Milano, è tramutato alla 6ª pretura di Milano.

Alla famiglia del vice cancelliere della pretura di Gangi, Minichelli Francesco, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, è concesso un assegno alimentare mensile corrispondente alla metà del suo stipendio in lire 1430, con decorrenza dal 16 dicembre 1896, e fino al termine della sospensione, da esigersi in Caltanissetta con quietanza della signora Minichelli Vincenza, madre del detto funzionario.

**Disposizioni** *fatte nel personale dei notari:*

Con decreti Ministeriali del 3 e 5 marzo 1897:

È concessa:

al notaio Corda Murgia Francesco, una proroga sino a tutto il 1° giugno 1897, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Alghero;

al notaio Maniga Salvatore, una proroga sino tutto il 1° giugno 1897, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Aggius;

al notaio Nieddu Agostino, una proroga sino a tutto il 1° giugno 1897, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Oliena;

al notaio Resti Ferrari Alessandro, una proroga sino a tutto il 10 ottobre 1897, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Bagnolo San Vito;

al notaio Calogero Enrico, una proroga sino a tutto il 9 giugno 1897, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Motta San Giovanni.

Con R. decreto del 7 marzo 1897:

Sgroi Giovanni, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel comune di Francavilla di Sicilia, distretto di Messina.

Delponte Giacomo, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel comune di Mombaruzzo, distretto di Acqui.

Pinto Gennaro, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel comune di Missanello, distretto di Potenza.

## MINISTERO DEL TESORO

### Direzione Generale del Debito Pubblico

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta risguardante un certificato di rendita consolidato 5 0/0 di annue L. 50, rilasciata, tale ricevuta, dalla Intendenza di Finanza di Torino sotto il N. 2159 e N. 125835 di posizione, in data 15 dicembre 1896 al nome di Ferraris Federico fu Pio.

A termini dell'art. 334 del Regolamento 8 ottobre 1870 N. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, qualora non risultino opposizioni, si provvederà alla consegna della Cartella al portatore di egual rendita proveniente dal tramutamento del Certificato di rendita N. 1114631 intestato a Vigitello Maddalena fu Pietro, moglie di Giuseppe Dray con vincolo per dote della titolare, quale consegna avrà luogo senza richiedere l'esibizione della ricevuta sopra indicata, che resta di niun valore.

Roma, il 18 marzo 1897.

*Il Direttore Generale*
NOVELLI.

# MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

## UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E DI GEODINAMICA

al Collegio Romano, Via del Caravita, N. 7 – ROMA.

# Rivista Meteorico-Agraria

ANNO XVIII – N. 7.

## Prima Decade — Marzo 1897.

L' 1 e il 2 pressione bassa al NW (Ebridi 736) il 1°; abbastanza elevata sulla Spagna e sulla Russia meridionale (Madrid 768). Il 1° in Italia barometro ovunque diminuito fino a 7 mm; pioggie sull'Italia superiore e Sardegna; temperatura generalmente diminuita sulla Italia superiore e centrale, aumentata nelle isole. Il 2 barometro diminuito all'estremo Sud fino a 2 mm., aumentato fino a 3 mm altrove; pioggie e neve sull'Etna; temperatura in generale diminuita.

Il 3 persiste l'alta pressione sulla Spagna (765), bassa al Nord dell'Inghilterra (Shields 726). In Italia barometro aumentato sulla Sardegna, altrove diminuisce fino a 7 mm. sul versante Adriatico; pioggie sul continente; nevicate sull'Appennino centrale, temporali a Napoli e a Roma; venti forti del 3° quadrante; temperatura irregolarmente cambiata.

Il 4 ancora pressione alta sulla Spagna (775); bassa sulla Irlanda (731). In Italia barometro leggermente diminuito al NW, aumentato altrove fino ad 8 mm sul versante meridionale adriatico; qualche pioggia sull' Italia centrale e con qualche nevicata al Sud; venti forti intorno all'W; temperatura diminuita in generale.

Il 5 depressione sulle Ebridi (735); pressione abbastanza elevata in Sicilia (Catania 766); alta al Nord della Russia (Arcangelo 770). In Italia barometro diminuito ovunque fino a 9 mm in Sardegna; depressione sul golfo di Genova (752); pioggie, temporale a Firenze; venti forti del 3° quadrante; neve sull'Appennino centrale; temperatura aumentata al S, diminuita altrove.

Il 6 pressione elevata al Nord della Russia, ed al SW (Arcangelo 770); bassa sull'Inghilterra, al Nord della Francia e sull'alto Tirreno (753). In Italia la depressione si è portata sull'Adriatico col centro a Bari (750); brinate al Nord; pioggie altrove con temporali; neve sull'Appennino centrale, meridionale e sull'Etna; venti forti a fortissimi del 3° quadrante al Sud; temperatura irregolarmente cambiata.

Il giorno 7 ancora pressione elevata al Nord della Russia (772) e sulla penisola Iberica (Lisbona 770); bassa sull'Adriatico (750). In Italia barometro aumentato di poco in Sicilia, fino a 7 mm. altrove; brinate sull'alta Italia; pioggie, tranne che al N, qualche temporale; neve a Livorno, a Palermo e sulla catena dell'Appennino centrale e meridionale; venti forti del 3° quadrante al centro e al Sud, settentrionali al N; temperatura leggermente aumentata sull' Italia superiore, diminuita altrove.

L'8 alta pressione al N (779 Golfo di Botnia); relativamente bassa sui Carpazi (Hermanstadt 755). In Italia barometro dovunque aumentato, specie al Sud fino a 8 mm; pioggie tranne che al Nord; temperatura variata irregolarmente.

Il 9 bassa pressione sulle Ebridi (752), alta al N (778 Arcangelo) ed al SW (770). In Italia barometro ancora anmentato quasi dappertutto fino a 5 mm nella Italia centrale; brinate e pioggerelle qua e là sul continente, in Sicilia, qualche temporale; neve a Foggia e a Camerino; temperatura generalmente diminuitaa al Nord e centro, irregolarmente cambiata altrove.

Il 10 persiste l'alta pressione al Nord della Russia e penisola Scandinava (778); bassa sulla Gran Bretagna (Shields 753). In Italia barometro aumentato di circa 3 mm sulla Sicilia e sulla Calabria, diminuito di altrettanto altrove; qualche pioggia, tranne che al Nord:

La temperatura media decadica fu generalmente poco discosta dalla normale. I minimi ebbero luogo nei giorni 5 e 6 nell'Italia superiore, nei giorni 5, 8-10 altrove; i massimi nei primi quattro giorni della decade, quasi dovunque. Il minimo assoluto si ebbe a Tiriolo con — 4°,0 il 9, ed il massimo a Palermo con 19°,4 il 3.

## NOTIZIE AGRARIE.

**Liguria.** — Si continua la potatura dei vigneti e si fanno le semine primaverili. Il frumento si presenta bene, gli alberi fruttiferi cominciano a germogliare.

**Piemonte.** — I lavori campestri progrediscono attivamente favoriti dal tempo bello. Le condizioni generali delle campagne sono buone.

**Lombardia.** — In questa decade si è attivamente lavorato per la semina delle avene; per la potatura delle viti e dei gelsi, e per il dissodamento del terreno. Il grano cresce rigoglioso ed i prati sono dovunque rinverditi.

**Veneto.** — Le condizioni della campagna sono buone, si fa la potatura delle viti, si erpicano i seminati, si semina l'avena e le piante da foraggio; in qualche luogo è incominciata anche la seminagione della canapa.

**Emilia** — Le seminagioni della canapa e dei marzatelli sono quasi dovunque ultimati. Il frumento e le erbe foraggifere sono in buone condizioni e la potatura delle viti è bene avviata.

**Marche ed Umbria.** — Le pioggie e la neve di questa decade ostacolarono in molti luoghi il proseguimento dei lavori campestri, giovarono però alla campagna impedendo un troppo precoce sviluppo della vegetazione.

**Toscana e Lazio.** — La campagna procede benissimo, seguita la preparazione del terreno. Si semina il trifoglio e si fanno le potature.

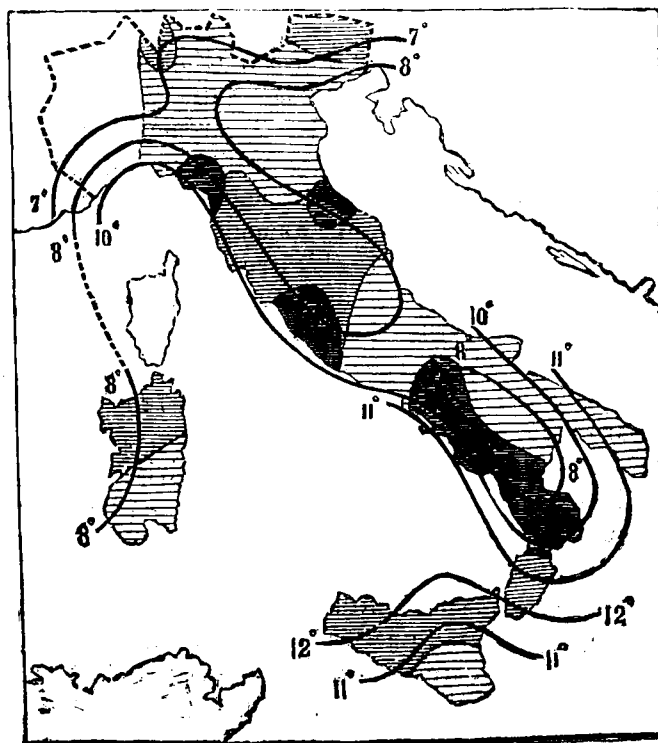
**Regione Meridionale Adriatica.** — In qualche località si sono interrotti i lavori campestri in causa della pioggia e della neve caduta in questa decade. Le condizioni generali della campagna sono sempre buone.

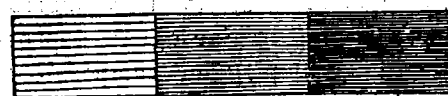
**Regione Meridionale Mediterranea.** — Benchè in qualche luogo i lavori campestri abbiano subito frequenti interruzioni cagionate dal mal tempo, tuttavia le condizioni generali della campagna sono sempre buone. S'incomincia a desiderare il tempo asciutto.

**Sicilia.** — La pioggia è stata in generale utile alla campagna. Tutte le coltivazioni sono belle e promettenti.

**RIEPILOGO.** — Le condizioni generali della campagna continuarono nel miglioramento accennato la decade scorsa. La pioggia, la neve, il freddo fecero in alcune località sospendere od interrompere i lavori campestri, ma in generale furono utili ai prati ed ai seminati, e fecero arrestare lo sviluppo, da molti, ritenuto troppo precoce, della vegetazione. Le seminagioni primaverili sono quasi dovunque ultimate continua la potatura dei vigneti e degli ulivi, la erpicatura dei seminati, e il dissodamento dei terreni.

### PIOGGIA E TEMPERATURA NELLA DECADE

7° 8° 7° 8° 10° 10° 11° 8° 11° 8° 8° 12° 12° 11° 11°

MILLIMETRI

0,25 | 25—50 | sopra 50

L'Assistente per il Servizio Meteorico Agrario
E. BORTOLOTTI.

Il Direttore dell'Ufficio Centrale di Meteorologia
P. TACCHINI.

## Regione I. — Liguria.

**1. PORTO MAURIZIO.**

**S. Remo.** — Temperatura media 10,1. Nebulosità 4,6. Vento forte da SW il giorno 6 e 7. — Le gemme della vite cominciano a schiudersi lasciando vedere qualche piccolo grappolo. L'olivo comincia a germogliare, si spera un abbondante fioritura. Atteso le belle giornate, anche il susino ed il pesco sono in completa fioritura.

**2. GENOVA.** — Sereno il 4, quasi sereno il 9. Piovosi i giorni 1-3 e 5, predominò il NW moderato e molte calma. — Continuano sempre i lavori e le semine di stagione, i prodotti in corso bene.

**Bargone.** — Temperatura media 7,8. Nebulosità 3,1. Giorni con con pioggia, il 2, 3, 5, 10 (mm. 86,7); sereni il 4, 7, 9, 11, gli altri misti; nebbia il 3, rugiada l'8, temporale il 5; grandine il 2, 5. — Continua la semina delle patate, si sarchiano i frumenti, sono fioriti i peschi, ed i susini; fioriscono i ciliegi, si innestano i peri, i pomi, ed i salci.

**S. Ilario Ligure.** — Temperatura minima 3.5 (il 6); massima 19.2 (il 9); media 10.3. Giorni con pioggia 3; (mm. 11,8); sereni 2, coperti 5, misti 3. — Continua la potatura dei vigneti. Le condizioni della campagna sono soddisfacenti.

**Savona.** — Temperatura media 10,2. Nebulosità 4,4. Giorni con pioggia 1 (mm. 0,1). Coperto il primo giorno della decade con poca pioggia al mattino indi qualche goccia incalcolabile nel 5 e per il rimanente della decade tempo asciutto, quasi sempre sereno con venti spesso forti da Nord giranti nel giorno ad E, Sud e SW. — La campagna è notevolmente avanzata ma i seminati avrebbero bisogno di pioggie.

**3. MASSA.**

**Bagnone.** — Temperatura minima — 1,5 (il 9), massima 15,1 (il 10), media 6,9. — Nebulosità 4,8. Giorni con pioggia 3 (mm. 73,7); neve il 5. — Nella decade cominciò a fiorire il pesco, e anche nelle località meno apriche è terminata la semina delle patate. Si prepara il terreno per la semina della meliga. Belli si presentano i frumenti.

## Regione II. — Piemonte.

**4. CUNEO.** — Tempo quasi sempre bello e, fortunatamente con leggiero abbassamento di temperatura dopo il 3 Lavori campestri: semina avena e patate, lavoro attorno agli alberi, cominciano i piantamenti arborei.

**Bra.** — Temperatura media 7,2. Nebulosità 3,2. Nebbia il 2, 3 e 6. Brina il 6-8. Gelo il 6 e 7. Sereni il 4, 8 e 9. Misti gli altri. — Il tempo continua ad esser bello; le giornate incominciano ad esser calde benchè le notti siano ancor fredde e spesso si abbia il gelo.

**5. TORINO.** — Leggerissima pioggia nella notte del 1° e poi nella sera quasi pioggia temporalesca. Vento forte di W, SW dalla sera del giorno 3 al giorno 4 con temperatura mite; sciroccale subalpino. Brina nella notte del 6.

**Caluso** *(R. Scuola pratica di Agricoltura).* — Dal 1° al 10 tempo secco e bello con un po' di vento. — Si attende alla potatura delle viti e piante fruttifere, alla concimazione dei prati, seminagione di ortaglie e grano marzuolo.

**6. ALESSANDRIA.** — Temperatura 0°,1 sopra normale. — I frumenti dove non sono morti hanno aspetto un po' meschino o discreto. È invocata una qualche pioggia. Fervono i lavori di aratura, concimazione, e intorno alla vite.

**Novi Ligure.** — Temperatura minima 0,4 (il 6); massima 15,4 (il 1°); media 6,8, sopra la normale 1,9. Nebulosità 4,0. Giorni sereni 3, misti 7. Nebbia rada tutte le mattine; brina e gelo dal 6 al 10. Vento forte dal 1° al 4. (Nella 2ª decade di febbraio la temperatura fu sopra la normale 4,7 e non sotto, come per errore fu stampato). — Continua la potatura delle viti, la semina del trifoglio, ceci, patate, grano, ecc. ecc. Il frumento soffre assai per la prolungata siccità.

**Tortona.** — Temperatura minima — 1,4 (il 6); massima 14,4 (il 13); media 6,7. Nebulosità 3,9. Sereni il 4, 6-9; misti il 2, 3 e 10; coperto il 5. Decade bellissima ma relativamente fredda. — La potatura delle viti è ormai ultimata e si preparano i terreni per le prossime seminagioni. La campagna comincia a risentire la siccità.

| | STAZIONI | ESTREMI TERMOMETRICI | | | | MEDIE DECADICHE | | PIOGGIA | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Minimo | Massimo | Giorni | | Temperatura | Nebulosità | Giorni | Millimetri |
| 1 | Porto Maurizio | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. |
| 2 | Genova | 4,7 | 14,6 | 5 | 4 | 10,4 | 4,9 | 4 | 20,6 |
| 3 | Massa | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. |
| 4 | Cuneo | — 0,8 | 14,4 | 5 | 11 | 5,6 | 2,6 | — | — |
| 5 | Torino | 0,2 | 12,7 | 6 | 1 | 7,2 | 2,6 | 1 | 0,7 |
| 6 | Alessandria | — 1,8 | 15,5 | 6 | 11 | 6,4 | 2,3 | — | — |
| 7 | Novara | 1,0 | 14,0 | 6 | 1 | 6,8 | 4,5 | 1 | 5,0 |

**Voltaggio.** — Temperatura minima — 1,2 (l'8); massima 12,0 (il 1°); media 6,7. Nebulosità 5,9. Giorni con pioggia il 2 e poche goccie il 10 (mm. 9,3). Sereni il 7-9, misti il 1°-6, coperto il 10. Brina o ghiaccio il 6-8. Nebbia il 7. — Decade favorevolissima ai lavori dei campi, che progrediscono attivissimi. Si seminano il grano, il marzuolo, le mediche, i legumi. Si prepara il terreno per la seminagione del maiz. I grani nati nell'autunno abbisognerebbero d'un po' d'acqua, però finora si mantengono discreti.

**7. NOVARA.**

## Regione III. — Lombardia.

**8. PAVIA.** — Sereni il 4 e l'11 quasi sereno il 9. coperto il 5, vari gli altri giorni. Pioggia dal mattino, alle 11 del giorno 2, dalle 13.20 alle 16 del 3; e pioggia mista a neve dalle 11.55 alle 14 del 5. Nebbia bassa le mattine del 3 e 6. Brina le mattine del 3, 4, 6-8, 10, 11. Dominarono venti del 1° e 2° quadrante debolissimi a deboli — La potatura delle viti continua regolarmente ed è già a buon punto. Si attende alla semina dei marzatelli e all'erpicatura dei prati. Il primo taglio delle marcite ha dato un discreto prodotto e il frumento ovunque è bello e rigoglioso.

**Vigevano.** — Temperatura media 5,9. Nebulosità 4,0. Poca pioggia il giorno 3 (mm. 1,5). Decade sovente ventilata: venti dominanti del 1° e 3° quadrante — Continua l'ottimo stato della campagna. Le marcite sono bellissime e prossime al taglio. I seminati, sono pure in buone condizioni. Si attende ancora a lavori di sterro e di concimazione. È incominciato lo spurgo dei canali irrigui.

**9. MILANO.** — Venti moderati e sensibili del 1° e 2° quadrante; cielo coperto o vario dal 1° al 6, quasi sereno dopo il 6: poca pioggia il 1-3 e 5. Gelo la notte 5-6 leggero, brina in più notti. Clima caldo fino al 3, freddo assai dal 4 al 7, poi temperatura (gradi 1.1 sopra la media normale) e secchissimo, nell'insieme assai favorevole alle campagne: non si è ancora sviluppata la germinazione.

**Lodi.** — Alcune pioggie sul principio, susseguite da un tempo sereno e ventoso, come è di regola in marzo. — La pioggia ha assai giovato alla vegetazione erbacea. Il ravizzone è in fiore.

**10. COMO.** — Piovosi parzialmente i giorni 1-3 e 5: sereni il 4 e dal 6 al 10. Aria assai secca, temperatura fresca al mattino ed elevata nel giorno; ventilazione sentita.

**Merate** *(Collegio Dame Inglesi)*. — Temperatura minima — 2,6 (il 6); massima 11,8 (il 2); media 6,5. Nebulosità 4,5. Giorni con pioggia il 1-3, 5 (mm. 23,0). — Il frumento cresce rigoglioso, si fanno novelle piantagioni, specie di gelsi.

**11. SONDRIO.** — Pioggia l'1-3,5. Brina il 6-10.

**Treviglio.** — Temperatura media 6,8. Giorni con pioggia 3 (mm. 19,0).

**12. BERGAMO.**

**13. BRESCIA.**

**Banale.** — Temperatura media 8,2. Giorni con pioggia 4 (mm. 31,2), il 5 leggera nevicata. Giorni sereni 2; misti 5; coperti 3. Conseguente abbassamento di temperatura perdurante. — Si attende alla potatura delle viti e al dissodamento del terreno. Fioritura dei primi alberi da frutto. I prati rinverdiscono sensibilmente.

**Barbarano.** — Temperatura minima 1,0 (il 6); massima 13 (il 2-3); media 10,9. Giorni con pioggia 4 (mm. 40,0) piovigginoso l'1. Piovoso dalla sera dell'1 a tutta la mattina del 2. Piovoso del pomeriggio del 3. Pioggia il 5 e neve sui monti. Il 4 vento moderato da E e da W. Il 5 debole da W e da E. Il 6 da W moderato. L'8 debole da W. Il 9 moderato da E. Il 10 debole da E. Coperto l'1-3 e 5. Misto il 4 e 7. Sereno l'8. Quasi sereno il 6 e 10. Brina dal all'8 e 10.

**Desenzano.** — Temperatura media 7,0. Nebulosità 3,4. Giorni con pioggia l'1-6 (mm. 28,8). Brutta e fredda la prima metà, della decade bella la seconda. Il 2 e il 6 copiosa neve è caduta sui monti. Si fecero però quasi sempre lavori alla campagna specialmente alle viti e di impianto.

**Gaino Toscolano.** — Temperatura media 8,1. Un giorno con pioggia (mm. 40,1). Misto il 6; coperto l'1-3 e 5; gli altri sereni. Vento il 7-9, neve e pioggia il 5.

| | STAZIONI | ESTREMI TERMOMETRICI | | | | MEDIE DECADICHE | | PIOGGIA | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Minimo | Massimo | Giorni | | Temperatura | Nebulosità | Giorni | Millimetri |
| 8 | Pavia | — 2,3 | 17,9 | 6,10 | 11 | 5,9 | 4,0 | 3 | 14,3 |
| 9 | Milano | — 0,6 | 14,2 | 6 | 1 | 7,1 | 5,4 | 4 | 16,6 |
| 10 | Como | — 1,1 | 12,0 | 6 | 8 | 6,7 | 3,7 | 4 | 33,0 |
| 11 | Sondrio | 0,4 | 11,6 | 8 | 10 | 5,9 | 4,7 | 4 | 6,5 |
| 12 | Bergamo | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. |
| 13 | Brescia | 0,4 | 17,2 | 5 | 3 | 6,8 | 3,9 | 3 | 29,0 |
| 14 | Cremona | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. |

**Isola de Ferrari.** — Temperatura media 8,5. Giorni con pioggia 3 (mm. 44,5). Giorni sereni 5; coperti 3; misti 2. — Il bel tempo fa continuare i lavori di campagna specialmente la potatura delle viti. La pioggia facilitò la nascita della sementa d'ortaggio. Si continuano gli svasamenti con terra nuova delle piante florifere da serra.

**Villa di Salò.** — Temperatura media 6,4. Giorni con pioggia 4 (mm. 56,0). Il 5 oltre all'acqua cadde poca neve che si potè sciogliere facilmente nella notte lasciando una mite temperatura; Il terreno poi ebbe ad asciugarsi abbastantemente bene da permettere ancora nella decade al contadino di proseguire nei vari lavori di campagna.

**14. CREMONA.**

**15. MANTOVA.** — Giorni con pioggia l'1,-3e 5. — Il tempo si è messo al bello, nelle campagne si lavora per la semina delle avene, per la scalvatura delle viti e la pulitura dei gelsi, e prosegue nei lavori presi per la semina del riso.

## Regione IV. — Veneto.

**16. VERONA.** — Decade variata, però propizia ai lavori campestri. La potatura delle viti è quasi dappertutto ultimata. Il frumento e bello, e la seminagione fu eseguita in buone condizioni, tanto per l'avena come per le piante da foraggio.

**17. VICENZA.** — I primi quattro giorni tempo piovoso e sciroccoso-sereno, vario dal 5 all'11. Temperatura mite, leggiera brina il 6 e 10. — Buone le condizioni della campagna. Si semina l'avena, si fanno piantagioni, potatura delle viti, concimazioni, erpicatura dei frumenti, dei prati ed altri lavori campestri.

**Lonigo.** — Giorni con pioggia l'1-4 (mm. 25,4). — Pioggia nei primi giorni, poi sereno o semisereno, con brinate. — Sospesi di nuovo i lavori al principio della decade, vengono poi ripresi verso la fine con arature, potature, impiantagione, trasporto di letami, ecc.

**18. BELLUNO.** — Giorni misti 7; coperti 3, con venti forti 2. Vento dominanti. NW.

**19. UDINE.**

**Pozzuolo.** (*R. Scuola Agraria*). — Temperatura media 8,8. Nebulosità 4,0. Giorni con pioggia l'1, 3-6 (mm. 73,5). — Si continua la potatura delle viti e degli alberi fruttiferi. Si semina l'avena.

**20. TREVISO.** — Decade varia con dominio dei venti di E moderato. Pioggia il 2-5. — Lo stato della campagna è abbastanza buono. Progredirono i lavori di potatura delle viti e tutti i lavori campestri.

**21. VENEZIA.**

**San Donà di Piave.**—Temperatura media 8,3. Nebulosità 6,5. Giorni con pioggia 4 (mm. 30,6). Vario sino al 7, nebbierelle sul mattino, il resto sempre bel tempo. — In campagna si lavora dappertutto e con straordinaria attività intorno alla vite.

**22. PADOVA.** — Sereni il 7, 8, 11, misti il 2, 4. 6, 7, nuvolosi il 3, 5, 10; con pioggia il 2-5. Venti dominanti di W e NW.

**23. ROVIGO.** — Sereno l'11, coperto il 3, misti gli altri. Nebbia fitta il 2, 3, 6, 7, 10. Pioggia il 2-5. — Stante i giorni belli e la temperatura mite la campagna comincia a verdeggiare. Si fanno le semine dei frumentoni. I frumenti si mantengono belli. Qualche albero fruttifero ha già messi i fiori.

**Crespino.** — Temperatura media 8,4. Nebulosità 6,7. Giorni con pioggia 5 (mm. 17,1). Vento piuttosto forte il 4,5; e il 9 dalle 14 alle 15, brina il 10, con poca nebbia al mattino. — Continua la potatura e si è incominciata la semina della canapa e avene, si preparano i terreni per le semine del maiz.

**Stienta.** — Temperatura minima 3,1, massima 11,5. Giorni con pioggia 4 (mm. 12,1). Sereni il 4, 8 e 10, misto il 9, coperti gli altri giorni. Nebbia fitta la sera del 1° ed il mattino del 3; rara nel tramonto del 2 e la mattina del 6. Brina nei giorni 8-10. Venti forti da NE o NW nei giorni 3 e 4. Ad eccezione della 1ª pentade che fu piovosa, nella seconda invece si ebbero giornate belle che permisero ogni sorta di lavoro, specialmente la seminagione del canape, che procede ovunque con grande attività. In alcune terre le semine si fanno a stento, perchè non furono lavorate a suo tempo causa la stagione contraria. Le viti, la cui potatura è quasi finita, presentano tralci assai corti per la mancata maturazione. In generale le condizioni della campagna migliorano sempre.

| | STAZIONI | ESTREMI TERMOMETRICI | | | | MEDIE DECADICHE | | PIOGGIA | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Minimo | Massimo | Giorni | | Temperatura | Nebulosità | Giorni | Millimetri |
| 15 | Mantova | 0,0 | 12,8 | 6 | 1 | 6,9 | 2,6 | 4 | 18,6 |
| 16 | Verona | 1,0 | 15,0 | 6 | 1 | 8,6 | 6,3 | 3 | 16,0 |
| 17 | Vicenza | 1,6 | 12,8 | 6 | 4 | 6,6 | 4,7 | 4 | 29,8 |
| 18 | Belluno | — 0,5 | 11,5 | 5 | 1 | 4,9 | 7,2 | 4 | 144,0 |
| 19 | Udine | 1,0 | 13,0 | 5 | 2 | 6,9 | 6,0 | 5 | 76,5 |
| 20 | Treviso | 3,0 | 13,7 | 5 | 4 | 7,4 | 5,7 | 4 | 21,2 |
| 21 | Venezia | 2,2 | 12,5 | 6 | 1 | 8,7 | 6,3 | 4 | 24,5 |

## Regione V. — Emilia.

**24. PIACENZA.** — Il mattino del 2 Est forte, pioggiarella e neve sull'Appennino. Pioggia il 3. Pioggia e neve il 5. Vento fortissimo da WSW il 4. Brinate il 3, 7, 8, 10 e 11. — Le pioggie tornarono vantaggiose per rinverdire la campagna e le brine con qualche lieve gelata furono non meno utili ad impedirne il precoce sviluppo. Si sono continuati tutti i lavori della stagione sotto felicissimi auspici. Belli il frumento ed i prati.

**Pontenure.** — Burrascoso l'1. Pioggia il 2 nelle ore antimeridiane, il 3 nelle pomeridiane ed il 5. Nebbia leggera il 3 mattino. Giornata splendida il 4, 8 a 10. Vento forte il 4. Neve alto Appennino il 3. Nevischio il 5. Nebbia folta il 6 nelle ore antimeridiane. Neve bassi monti il 5. Vario il 7. — Proseguono i lavori di seminagione, concimazione ecc. Ferve il lavoro attorno alla vite e si scalvano gelsi. La burrasca del cinque ha portato una interruzione di poco conto nei lavori. La campagna si presenta bene, e se durerà il bel tempo, avvantaggerà maggiormente. Cereali piuttosto deprezzati; bovini poco ricercati e foraggi stazionari. La vegetazione va leggermente accentuandosi.

**25. PARMA.**

**26. REGGIO NELL'EMILIA.** — Bella l'ultima decade che ha permesso quasi di mettesi in pari coi lavori della stagione dopo provveduto agli arretrati autunnali. Si sta compiendo la potatura. Sono in corso le semine primaverili che si fanno nella pianura alla bene, nella bassa discretamente. Si iniziano piantagioni novelle. I seminativi a frumento sono belli.

**Marola.** — Temperatura minima - 0,1 (il 7), massima 10,5 (il 1°), media 4,2. Nebulosità 4,7. Giorni 5 con pioggia (mm. 20,0). Decade fredda ed umida sul principio, più calda ed asciutta sul finire, brinate il sette, l'otto e il nove, le quali non di poco disturbarono le piante in discreta sbocciatura. Gelo persistente dal quattro al sette incluso. Pochissime goccie il due, goccie il tre, alle 17 1/2. Il cinque poi acqua finissima alle ore nove mista a grossi e densi strati di neve, che ebbe breve durata, ma dopo lungo intervallo ricominciò alle ore quindici seguitando per breve tempo. Nebbia fitta il pomeriggio e la sera del giorno cinque. Caligine l'otto e il nove. Venti freddissimi di SW-W-S la prima pentade, alquanto più temperati pure di W-SW-NW, la seconda pentade. Forte di SW la mattina del tre e di S il pomeriggio del medesimo giorno. Fortissimo di W quasi tutto il giorno 4. Vento di W il pomeriggio del 9. — Moltissimi lavori si sono compinti durante questa decade, i lavori di potatura alle viti, agli oppii, ai castagni, alle siepi e alle piante da frutta in generale, furono i principali. Si preparano i campi per le semine primaverili. Fu ultimata la concimazione dei prati e si è cominciato qualche piccolo lavoro negli orti. Le campagne e le piante influenzate dal caldo che fece gli ultimi giorni della decade, seguitano con ottimo successo a germogliare e sbocciare. Però in alcuni luoghi si desidera ancora della neve con freddo asciutto.

**27. MODENA.**

**Mirandola.** — Temperatura media 7,5. Nebulosità 4,2. Giorni con pioggia l'1-3, 5, 6 (mm. 24,4). Brina nel 9 e 10. — Il tempo è buono e si spera seguiti. I lavori proseguono con alacrità.

**Sestola.** — Temperatura media 2,2. Nebulosità 4 9. Giorni con pioggia l'1-3 (mm. 12,1) Cielo sereno il 4, bello l'8 e 9, nuvoloso negli altri giorni. Con pioggia l'1, 2, 3 (mm. 3,7) e neve il 3 (cm. 1), il 5 (cm. 5,8) e il 6 (cm. 1,3), che fusa diede mm. 8,4 d'acqua. temporale lontano, verso SSW, circa alle ore 10 del 5. Brina il 3, 8-10, nebbia il 2, 6 e gelo moderato il 4-10. Venti freschi del 1° e 2° quadrante, il 2, 6-8, del 1° e 4° l'1 e 9, del 2° il 4; vari negli altri giorni; con prevalenza dell'E e vento forte dall'ENE, la sera e notte seguente dell'1; dal SSE, la notte e mattina seguente del 2; impetuoso dal NW e SE, il pomeriggio de 3, forte dal SE, tutto il giorno 4; da NW e SE, NE e SW, la notte e mattina seguente del 5; da ESE, la notte e mattina seguente del 6; da NW e SE, la mattina e pomeriggio del 10. La temperatura, relativamente molto alta l'1, è andata gradatamente diminuendo fino al giorno 7, in cui scese a — 2°,5; dappoi è leggermente aumentata. In complesso superò la media normale di gradi 0,5. — Il freddo e la neve hanno vantaggiato le condizioni della campagna, che accennava a vegetazione precoce. I lavori agricoli proseguono con alacrità, specie quelli per la semina dei marzatelli, favoriti dalla buona stagione. I frumenti sono belli. La vite, in generale, si trova in poco buono stato, causa la peronospora, che in generale fu poco e malamente curata. Si desidera che perduri il freddo e che presto ritorni la neve.

**28. FERRARA.** — Nuvolo-sereno il 1° ed il 2, quasi nuvolo il 3, 5 ed il 10, nuvolo il 6 e 7; sereno-nuvolo il 4 e 9, quasi sereno l'8. Pioggia minuta poi ordinaria il 1°, leggera fra le 17 e le 19 il 2, ordinaria la sera del 3; pioggia minuta o fitta il

| | STAZIONI | ESTREMI TERMOMETRICI | | | | MEDIE DECADICHE | | PIOGGIA | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Minimo | Massimo | Giorni | | Temperatura | Nebulosità | Giorni | Millimetri |
| 22 | Padova . . . . . . . . | 1,0 | 12,5 | — | 4 | 6,7 | 5,8 | 4 | 21,4 |
| 23 | Rovigo . . . . . . . . | 0,9 | 13,5 | 6 | 11 | 7,1 | 5,9 | 4 | 18,5 |
| 24 | Piacenza . . . . . . . . | — 1,3 | 13,9 | 7 | 11 | 5,5 | 3,7 | 3 | 22,2 |
| 25 | Parma . . . . . . . . | 0,6 | 14,9 | 7 | 11 | 6,6 | 4,9 | 3 | 19,6 |
| 26 | Reggio nell'Emilia . . . . | — 0,3 | 14,7 | 6 | 1 | 8,2 | 6,3 | 3 | 14,2 |
| 27 | Modena . . . . . . . . | 0,9 | 14,0 | 6 | 1 | 7,2 | 5,7 | 5 | 8,2 |
| 28 | Ferrara . . . . . . . . | 0,8 | 13,0 | 6 | 3 | 7,3 | 6,5 | 5 | 18,5 |

pom. del 5. Temporale con poca grandine minuta mista a pioggia fitta fra le 13 e le 14 del 9; pioggia fra le 15 e le 16 del 9. Nebbia il mattino del 6, leggerissima all'orizzonte il mattino, quasi tutti i giorni. Caligine leggera all'orizzonte il mattino il 3, 5, 8 e 9. Brina leggera le notti 9-10. Venti varii deboli: W e NW forti il 4, NE sentito la sera del 3. Temperatura media superiore di 1°,4 alla normale. — Si attende attivamente alla semina della canapa, che ormai è a buon punto. Si preparano i terreni per la semina dei marzatelli. Ottima la condizione del frumento, buona quella delle praterie naturali ed artificiali.

29. **BOLOGNA.** — La neve, caduta qua e là sui monti circonvicini, ha prodotto un abbassamento di temperatura alquanto sensibile, ma di nessun danno alla nostra provincia; mentre poi le giornate quasi sempre serene hanno favorito il buon andamento dei lavori campestri. Già la semina della canapa e dei marzatelli è presso al suo termine; già la potatura delle viti è bene avviata, se non che qua e là appariscono i danni della sofferta peronospora. Il frumento è rigoglioso; le piante e le erbe foraggifere sono in ottime condizioni; la campagna tutta presenta un aspetto assai promettente.

**Castelfranco.** — Temperatura media 5,8. Nebulosità 6,0. Giorni con pioggia 6 (mm. 14,2). Vento moderato SW il 2; forte N il 3; fortissimo NW il 4; forte SW il 5; moderato NW l'8; forte NE il 9; neve il 9; brina il 10. — La campagna risente della primavera precoce. I frumenti si presentano sempre belli; i prati artificiali offrono un bel tappeto verde; i seminati primaverili, specie la canapa, incominciano a germogliare. Però la temperatura diminuita di questa decade ha rallentato la vegetazione. Il giorno 9 cadde qualche falda di neve. Continua la potatura della vite e la preparazione del terreno per la prossima piantagione del maiz. Occorre che continui il bel tempo e una temperatura mite per evitare le brine tanto dannose in questi giorni.

**Crevalcore.** — Temperatura minima 4,0, massima 14,0. Nebulosità 6,2. Giorni con pioggia il 2, 3, 6 e 9 (mm. 12,5). — Tutti sono affaccendati a mietere la canapa, a potare, ecc.

**Zola Predosa.** — Temperatura minima 5,1, massima 11,4. Nebulosità 8,0. Un giorno con pioggia (mm. 14,0). Nebulosità, brina, pioggia. — Le campagne sono ora in buone condizioni. La temperatura non molto elevata e qualche brinata mantengono ferma la vegetazione. Intanto i lavori del terreno rimasti indietro si sono potuti ultimare. Ora non rimane che la semina del maiz.

30. **RAVENNA.** — Il 6, nel mattino, nebbia leggiera. Brina il 10.

31. **FORLI'.** — Pioggia il 4 e 5. Brina il 10.

**Cesena.** — Temperatura media 10,6. Nebulosità 6,0. Giorni con pioggia 5 (mm. 17,0). La temperatura verso la fine della decade si abbassò e si ebbero diverse brinate. — Continua la potatura delle viti. Si preparano i terreni per la semina della canapa e del maiz. Si lavora alacremente per compire i lavori stati sospesi nell'autunno per la pioggia. Tutti i mandorli sono fioriti.

## Regione VI. — Marche ed Umbria.

32. **PESARO.** — Cielo vario il 4, 8, 9 e 10; quasi coperto negli altri sei giorni della decade. Pioggie leggere il 2-5; forte con grandine nella notte 6-7. Goccie il 6 e tutto il 7. Venti forti settentrionali il 4 e 7. Rugiada nelle mattine del 2, 3, 5, 9 e 10. Leggera brina il 9 e 10. Continua dappertutto la potatura e legatura delle viti. Fioritura piena dei mandorli; cominciano a fiorire gli albicocchi, i cigliegi, le pesche.

33. **ANCONA.** — Ha piovuto nei giorni 2, 4 e 7.

**Fabriano.** — Temperatura media 7,6. Nebulosità 0,7. Giorni con pioggia il 3, 4, 6 e 7 (mm. 75,5). Neve il giorno 8. — L'abbassamento di temperatura verificatosi negli ultimi giorni della decade è riuscito in generale benefico, perchè ha impedito un precoce risveglio delle piante.

**Montecarotto.** — Temperatura media 7,1. Nebulosità 6,0. Giorni con pioggia il 2, 3, 5, 6 e 9. Neve il 4. Pioggia e Neve il 7 (mm. 79,0). Altezza neve del 7 cm. 10. — Se la pioggia e la neve fecero sospendere i lavori ne' campi, fu di molto giovamento quest'ultima per avere arrestato l'incipiente vegetazione. Il grano, le erbe, le viti, trovansi in buono stato. Ora è bene che torni con costanza il buon tempo per ultimare la custodia delle viti e per la preparazione del terreno che dovrà ricevere la semina del maiz.

34. **Camerino (MACERATA).** — Per la pioggia caduta nei giorni 2-4 e la neve del 7 e 8 (mm. 150) sono stati sospesi tutti i lavori campestri. La campagna però ne ha ricevuto beneficio, poichè in questa regione, soggetta a geli tardivi l'avanzarsi di troppo la vegetazione sarebbe stata pericoloso.

| | STAZIONI | ESTREMI TERMOMETRICI | | | | MEDIE DECADICHE | | PIOGGIA | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Minimo | Massimo | Giorni | | Temperatura | Nebulosità | Giorni | Millimetri |
| 29 | Bologna | 1,6 | 15,5 | 6 | 3 | 6,8 | 5,0 | 4 | 5,3 |
| 30 | Ravenna | — 0,2 | 16,5 | 10 | 3,8 | 8,0 | 6,2 | 8 | 18,1 |
| 31 | Forlì | 2,6 | 14,8 | 10 | 3 | 7,9 | 5,5 | 2 | 23,0 |
| 32 | Pesaro | 1,0 | 16,6 | 10 | 1 | 8,4 | 6,7 | 5 | 55,9 |
| | Urbino | 0,8 | 11,8 | 4 | 3 | 6, | 7,6 | 4 | 35,0 |
| 33 | Ancona | 4,6 | 14,8 | 7 | 3 | 8,9 | 7,2 | 3 | 21,5 |
| 34 | Camerino | — 2,0 | 12,5 | 10 | 1 | 4,7 | 8,0 | 6 | 44,4 |

**Macerata.** — Temperatura media 8,7. Nebulosità 7,0. Giorni con pioggia 4 (mm. 70,0). — Sempre come le precedenti notizie, però i lavori, o bene o male vanno facendosi.

**Potenza Picena.** — Temperatura media 8,6. Giorni con pioggia 3 (mm. 56,0). Dalle 22 del 3 alle 1? del 4 vento impetuoso di W Nella notte del 5 ha dominato un forte vento di W. — Causa delle pioggie non si sono potuti ultimare i lavori di preparazione per la semina del maiz.

**35. ASCOLI PICENO.**

**Fermo.** — Temperatura minima 0,1 (il giorno 8); massima 12,9 (i giorni 2 e 3); media 8,1. Nebulosità 7,0. Giorni con pioggia 6 il ?, 4, 6-8 e 11 (mm. 26,0). — I lavori di potatura hanno continuato e non sono finiti. La campagna è in buone condizioni. I mandorli hanno sofferto danno dal freddo.

**Monterubbiano.** — Temperatura minima 4,4; massima 9,8. Giorni con pioggia il 6-8 (mm. 24,0). Il 7 neve (cm. 12), fiocchi il 4, 6 e 8. — Bene il foraggio e frumento; la potatura è quasi terminata. Fiorisce il bianco spino.

**36. PERUGIA.** — Nebbia nei giorni 3, 7. Pioggie in tutti i giorni della decade ad eccezione dei giorni 4, 9, 10. Nevicate o scariche di nevischio ne' giorni 3. 4, 6, 8. — A cagione dell' incostanza del tempo, poco hanno proceduto le operazioni campestri di preparazione dei terreni e di potatura.

**Città di Castello.** — Temperatura media 7,1. Nebulosità 6,0. Giorni con pioggia 2 (mm. 28,0). Nella notte nevicata generale sui monti e nelle colline prossime alla città. — Si continua la potatura dei vigneti, e la mondatura delle piante da frutto.

**Poggio Mirteto** — Temperatura media 8,6. Nebulosità 6,7. Giorni con pioggia l'1-3, 5-7, 9 (mm. 67,3). Sereno incompleto l'8. Misti gli altri. Con grandine o rugiada il 3, 8, 10. — Le pioggie frequenti impedirono, di nuovo, ogni lavoro campestre; e la temperatura piuttosto bassa tiene a freno lo sviluppo della vegetazione, anche nelle erbe da pascolo.

**Todi.** — Temperatura minima 3,4; massima 11,5. Nebulosità 9,5. Giorni con pioggia 5 (mm. 38,0). — Abbiamo avuto nuovamente il cattivo tempo che intralcia ogni lavoro.

## Regione VII. — Toscana.

**37. LUCCA.** — Il 3 mattina nebbia bassa. Il 5 alta alle 15,25. Grandine mista a pioggia. Il 10 mattina brina e nebbia bassa.

**38. PISA.** — Cielo quasi sempre coperto e piovigginoso con venti sentiti del 4° quadrante. — Proseguono alacremente tutti i lavori campestri. Lo stato della campagna è assai soddisfacente.

**Pontedera** — Temperatura minima 5,0; massima 14,5. Nebulosità 5,5. Giorni con pioggia il 2,3 5,7 (mm. 17,0). Decade mistocoperta; il 4 NW, il 5 SW, il 10 brina.

**Volterra.** — Temperatura minima 1,0 (il 10); massima 12,5 (il 1°); media 6,3. Nebulosità 4,3. Giorni con pioggia 5 (mm. 20,1). Vento dominante WSW forte. Temporale nel giorno 5. Grandine nella notte del 6. — La campagna procede benissimo.

**39. LIVORNO.**

**40. FIRENZE.** — Vento forte di S il 5; di NE il 6. Neve sui monti pistoiesi il 3. Pioggia, grandine e temporale il 5. — Seguita la preparazione del terreno per la sementa di civaie, e la potatura delle viti e degli olivi. Si piantano gli alberi da frutto. Si semina il trifoglio pratense fra il grano. La stagione è favorevole alla campagna.

**Pistoia** — Temperatura minima 0,4 (il 10); massima 17,0 (l'11); media 7,8. Nebulosità 6,2. Giorni con pioggia 7 (mm. 45,1). Sereno 1 (il 4); misti il 2, 3, 6-11). Coperto il 5. Nebbia il 3, 9-11. Vento forte il 4-7 dalle 9 alle 15. Il 2 pioggia minuta la mattina; sulla sera pioggia ordinaria fino alle prime ore del giorno 3. Il 4 pioggia minuta a più riprese nel corso della giornata; sera pioggia minutissima, che continua fino alle prime ore del giorno 6. Il 10 pioggia poca e minuta sulle ultime ore del giorno, e continua nella successiva notte fino alle prime ore del giorno 11.

**Prato.** — Temperatura media 9,3. Nebulosità 6,8. Giorni con pioggia 7 (mm. 41,0). Vento dominante SW. Il dì 5 temporale lontano; il 10 brinata. — Buone sono le condizioni della campagna.

**41. AREZZO.** — Pioggia il 2-6. Neve il 3 e 9. Nebbia l'11. Brina il 10. Temporale il 5. Vento forte il 3-5. — I coloni seguitano attivamente a preparare il terreno e a potare le viti. La bella stagione fa avanzare di troppo la campagna.

| | STAZIONI | ESTREMI TERMOMETRICI | | | | MEDIE DECADICHE | | PIOGGIA | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Minimo | Massimo | Giorni | | Temperatura | Nebulosità | Giorni | Millimetri |
| 35 | Ascoli Piceno | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | . |
| 36 | Perugia | 0,0 | 12,0 | 7 | 1 | 6,1 | 7,2 | 7 | 32,1 |
| 37 | Lucca | 2,1 | 15,8 | 8,10 | 11 | 7,7 | 5,6 | 7 | 62,6 |
| 38 | Pisa | — 0,4 | 17,1 | 10 | 11 | 8,7 | 5,7 | 6 | 26,9 |
| 39 | Livorno | 1,5 | 16,0 | 8 | 3,11 | 10,1 | 6,0 | 7 | 29,3 |
| 40 | Firenze | 0,3 | 13,8 | 10 | 2 | 8,2 | 6,9 | 6 | 35,5 |
| 41 | Arezzo | — 0,4 | 14,2 | 10 | 11 | 7,0 | 6,0 | 5 | 23,8 |

**Cortona.** — Temperatura media 7,9. Nebulosità 5,7. Giorni con pioggia 5 (mm. 65,8). Nella prima metà della decade ha dominato il vento di E, ESE. — La campagna procede bene sotto ogni riguardo. Il grano prospera per ora ovunque. L'adattamento del terreno per le seminagioni è a buon punto. La potatura della vite procede regolarmente.

**42. SIENA.** — Temporale con grandine e poca acqua il 5 nel pom. Venti forti di WSW nei giorni 3 e 4 nel pom.

## Regione VIII. — Lazio.

**44. ROMA.** — Pioggia nei giorni 2-7, 9; goccie il pomeriggio del 1°. Forte brinata il mattino del 10, e neve sui monti. Sereni nessuno; misti il 4, 8; nuvolosi il 1°, 2, 6, 7, 9 e 10; coperti il 3, 5. Predominò il S debole; NW forte il 4; forte burrasca di SE il 3; grandinata abbastanza grossa all'alba del 4, con colpi di NW; temporalesco il pomeriggio del 9.

**Montecavo.** — Temperatura minima — 4,1 (il 4), massima 8,2 (l'11), media 2,4. Nebulosità 7,2. Giorni con pioggia il 2-7, 9 e 11 (mm. 63,2). Il 7 neve per cm. 2 e l'11 per cm 5. Giorni coperti il 2-7; misti gli altri. Predominarono i venti di NW; la sera del giorno 3 spirò il SSW fortissimo.

**Velletri.** — Temperatura minima 2,4 (il 10), massima 12,1 (il 1°), media 7,2. Nebulosità 6,5. Giorni con pioggia l'1-7, 9 (mm. 73,2). Notte 3-4; granlino minuta abbondante. Neve sui Lepini il 9. Temporale il 4-6, 7, 9; nebbia l'1; sereno l'8; coperti l'1, 2, 5, 6; variabili il 3, 4, 7, 9, 10.

**Viterbo.** — Temperatura media 8,0. Nebulosità 7,?. Giorni con pioggia 7 (mm. 69,4). Temporale e grandine alle 20 del 6; grandine alle 15 dell'8; nevischio alle 11 del 9; neve sui monti. — I mandorli e i peschi sono in fiore, non danneggiati dalla grandine dei giorni 6 e 8. Il grano cresce bene. Sono quasi ultimati i lavori di adattamento del terreno e la potatura della vigna.

## Regione IX. — Meridionale Adriatica.

**45. TERAMO.**

**Alanno.** — Temperatura media 8,9. Giorni con pioggia il 4, 6, 8 (mm. 1,4). Tutti i giorni della decade sono stati misti; poi i giorni 3 e 7 venticello SW; il 5 e 8 vento SW.

**46. CHIETI.** — Spirarono i venti del 1° al 4° quadrante. Il 9 si mostrò perfettamente sereno, gli altri misti. Nei giorni 3, 6 e 8 pioggerella con vento forte WSW. Brina al mattino del 9 e 10.

**Scerni.** — Temperatura media 10,1. Nebulosità 5,5. Giorni con pioggia 3 (mm. 8,5). Pioggia di poca entità il 6 ed il 10, abbondante il giorno 8. — Si spargono i conci chimici sul frumento. Si esauriscono gli erbai autunno-vernini, ed i terreni dai medesimi occupati si arano e preparano a granturco. Si piantano vigne, si zappano, si potano e si legano Si praticano trapianti, potatura ed innesti. Nuovo ribasso sul prezzo del grano. Rialzo nel prezzo dei bovini e suini.

**47. AQUILA.** — Giorni sereni, nessuno; misti il 3, 4 e 9 coperti il 1° 2, 5-8; il 1° mattino goccie, il 4 mattino e l'8 sera nevischio, il 6 mattino neve immisurabile e nebbia, sera neve ai monti circostanti; il 3, 9 e 10 brina; il 3 e 5 vento forte, dominante nella decade W-NW.

**48. Agnone (CAMPOBASSO).**

**Caprarotta.** — Temperatura minima — 3,0 (il 5 e 7), massima 7,0 (il giorno 3); media 1,9. Nebulosità 7,5. Giorni con pioggia 5 (mm. 33.3). Nevicata con vento di NW nei giorni 6-8 — In questa decade stante la neve caduta, si è interrotto qualche lavoro di semina primaverile già iniziato.

**49. FOGGIA.** — Spirarono i venti di SW e NW, forti il 4 e l'8, calma l'11; pioggia il 2, 4-6 e 8; temperatura variata. — Si zappano le vigne.

**50. BARI.** — Si potano gli olivi e si zappano le vigne. La campagna è in buone condizioni.

| | STAZIONI | ESTREMI TERMOMETRICI | | | | MEDIE DECADICHE | | PIOGGIA | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Minimo | Massimo | Giorni | | Temperatura | Nebulosità | Giorni | Millimetri |
| 42 | Siena | 0,9 | 12,2 | 10 | 3 | 7,1 | 4,6 | 6 | 28,0 |
| 44 | Roma | 1,3 | 14,8 | 10 | 1 | 8,3 | 7,1 | 7 | 5?,8 |
| 45 | Teramo | 2,0 | 15,3 | 10 | 3 | 8,1 | 5,2 | 4 | 20,9 |
| 46 | Chieti | — 1 8 | 11,0 | 1,8 | 9 | 5 5 | 4,3 | 4 | 2,6 |
| 47 | Aquila | — 2,5 | 11,9 | 10 | 1 | 4,8 | 7,2 | 5 | 15,5 |
| 48 | Agnone | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. |
| 49 | Foggia | 2,6 | 17,5 | 9 | 2 | 9,3 | 5,4 | 5 | 10,9 |

**51. LECCE.** — Pioggia nei giorni 5-8. Grandine nel 4. Temporali vicini nel 6 (W) Nebbie o rugiada nel 1° e nebbia nel mattino del 6-9. — Con i tempi freddi ed asciutti di questa decade le campagne procedono benissimo. Le viti mostrano le loro gemme gonfie e presso a sbocciare. I peschi, i susini sono in fiore. I cereali accestiscono bene, specie i grani e l'avena. Vento forte il 4 o 7.

**Mottola.** — Temperatura minima 2,1 (il 5); massima 14,3 (il 1°), media 7,7. Nebulosità 5,3. Giorni con pioggia 2 (mm. 10,9). Domina SW; NW forte il 4 e l'8. Giorni con grandine 2. — Si zappa il frumento e l'avena, si potano gli ulivi.

## Regione X. — Meridionale Mediterranea.

**52. CASERTA.** — Cielo vario. Venti freschi a forti del 2° e del 3° quadrante; temperatura sensibilmente diminuita; pioggie frequenti e talvolta temporalesche. — I lavori campestri subiscono frequenti interruzioni a causa delle pioggo. Comincia la fioritura del pesco.

**Piedimonte D'Alife.** *(Regia Scuola agraria)* — Temperatura minima — 0,5 (il 9). massima 15,3 (l'1); media 8,5. Nebulosità 6,7) Giorni con pioggia 5 (mm. 8,8). — In seguito a vari giorni piovosi avuti nella decade pochi lavori sono stati eseguiti e quindi alcuni sono arretrati. Si continua la preparazione dei terreni per le sarchiate e si accelerano le potature e piantamenti. Alcuni fanno la prima sarchiatura al frumento.

**53. NAPOLI.**

**Torre del Greco.** — Temperatura media 9,7. Nebulosità 7,0 Giorni con pioggia 7 (mm. 50.6). Vento forte di NE, NW o W nei giorni 3, 4 e 7.

**Portici.** — Temperatura media 9,5. Nebulosità 6,5. Giorni con pioggia il 2, 4-9 (mm. 41,5). Cielo coperto il 2, 5, 9; misto negli altri giorni. Vento moderato del 2° quadrante, forte il 2, 4 e 7 — Sbucciate le foglie ai mandorli: hanno i fiori i peschi; si innestano viti e alberi fruttiferi, come mele ed alcune varietà di peri. Si zappa e si concimano i fagiuoli. Si raccolgono erbe da foraggio, avendone buon prodotto. Per ora nulla lascia a desiderare e tutto procede con regolarità.

**Pozzuoli.** — Temperatura minima 5,0, massima 14,5, media 10,8. Nebulosità 7,2. Giorni con pioggia 6 (mm. 30,0); sereni il 1° e 10. Gli altri misti. Grandine il giorno 5 e 6. — Si continua febbrilmente la potatura. Tutti gli alberi fioriti. La grandine fece dei danni sensibili. Continua la zappatura per la seminagione di primavera.

**54. BENEVENTO.** — Cielo coperto nei giorni 3-5 e 7. Misti gli altri. Vento moderato del 3° quadrante nei giorni 1-8. Pioggie il 2, 4, 6, 7 con nevicata ai monti vicini, — La campagna procede regolarmente. Si fanno lavori per la prossima semina de maiz. Il pesco, il ciliegio e le fave sono in fiore. Il pero ed il prugno ingrossano i loro bottoni.

**Morcone.** — Temperatura minima 2,0, massima 9,0. Nebulosità 7,0. Giorni con pioggia 3 (mm. 93,0). — La campagna si mantiene in condizione soddisfacente. Si continua a preparare il terreno per le prossime semine. I lavori di potatura sono in corso. Si fanno nuove piantagioni. Fioriscono le piante e gli alberi fruttiferi.

**S. Agata dei Goti.** — Temperatura media 8,5. Nebulosità 6,1. Giorni con pioggia 7 (mm. 83,0). 7 giorni misti, 3 coperti; pioggia il 2-8; neve ai monti il 4-6; temporali il 4-6 e 8; grandine mista il 4, 5 e 6; nebbia fittissima la mattina del 3; brina il 9. — Si attaccano le viti, si potano gli ulivi, si vanga il terreno e si sarchia il frumento.

**55. AVELLINO.** — Misti i giorni 1, 3, 4 e 10, coperti gli altri. I giorni 3 e 9 nebbia al mattino; il 4 temporale, pioggia, grandine e vento forte nelle 24 ore; temporale senza grandine il 6, il 5 vento forte, il 7 grandine nel pomeriggio, l'8 neve ai monti al mattino. — La potatura è in fine; si zappa la terra per le piante di rinnovo. Si desidera la neve.

**Ariano.**— Temperatura minima 1,6, massima 6,0. Nebulosità 2,0. Giorni con pioggia 7 (mm. 7,7). Giorni misti 4, coperti 5, e uno sereno. — Le campagne si mostrano belle. Si proseguono i lavori di potatura e di preparazione del terreno alle semini primaverili Continua la fioritura del mandorlo

**Sant'Angelo dei Lombardi** — Temperatura minima 1,1 (il 4), massima 8,0 (il 1°); media 6,1. Nebulosità 8,0. Giorni con pioggia il 3,5 (mm. 11,3). Neve i giorni 4,10. Venti NE fortissimo il 4 ed il 10. Brina il 9. — Si seguita la potatura agli alberi da frutta e la semina delle patate. Si ripigliano gradatamente i lavori campestri. Si concimano i prati. Si prepara il terreno per la prossima primavera. — I grani, si presentano male, causa la semina fatta interrottamente. Si spera nel bel tempo.

| | STAZIONI | ESTREMI TERMOMETRICI | | | | MEDIE DECADICHE | | PIOGGIA | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Minimo | Massimo | Giorni | | Temperatura | Nebulosità | Giorni | Millimetri |
| 50 | Bari delle Puglie | 4,0 | 17,2 | 11 | 3 | 10,0 | 5,9 | 6 | 7,3 |
| 51 | Lecce | 3,8 | 17,8 | 9 | 1,2 | 11,3 | 4,9 | 5 | 11,6 |
| 52 | Caserta | 2,2 | 16,2 | 5 | 1 | 8,8 | 6,1 | 8 | 54,1 |
| 53 | Napoli | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. |
| 54 | Benevento | 0,0 | 14,2 | 5 | 1 | 7,5 | 7,2 | 4 | 44,0 |
| 55 | Avellino | — 1,1 | 12,6 | 9 | 1 | 7,0 | 6,7 | 7 | 91,1 |
| 56 | Caggiano | 0,2 | 9,7 | 4,7 | 2 | 3,7 | 6,6 | 6 | 27,1 |

**Zungoli.** — Temperatura minima 1,5; massima 7,4. Nebulosità 2,0. Giorni con pioggia 6 (mm. 30,7); giorni misti l'8 e 9; coperti gli altri. SW dal 1°-9, forte il 3 e 4; impetuoso dal 5-7 nel 10 il SW si alternò col NE. Nevischio il 4 nel Molara e monti vicini. Neve il 6 anche sul Molara, nevischio il 10. Temporale nella notte del Brina il 5. — Si zappano le vigne; continua il lavoro delle maggesi; si sarchia il grano e le fave. Non ancora si sono affidati i pali alle viti. Si potano gli alberi di grosso fusto. È in piena fogliazione il sambuco.

**56 Caggiano (SALERNO).**

**Eboli** — Temperatura minima 0,5 (il 9); media 9,0. Nebulosità 6,0. Giorni con pioggia 8 (mm. 99,0). Diverse grandinate nei giorni 6-8. — Le pioggie giornaliere obbligano gli agricoltori a sospendere di nuovo i lavori di potatura, di erpicatura, sarchiatura. sovesca occ., che a quest'ora avrebbero dovuto essere finiti da un pezzo. Si desidera perciò vivamente l'asciutto.

**57. POTENZA.** — Si attende ai lavori di campagna con grande alacrità, sia per rimpiazzare la semina dei cereali non fatta in tempi opportuni che per preparare il terreno pel maiz. I seminati presentano buono aspetto. Il mandorlo è già fiorito.

**Pomarico.** — Temperatura minima 1,8 (il 5), massima 15,1 (il 1° e 2), media 8,9. Nebulosità 4,8. Giorni con pioggia 2 (mm. 24,0). — Venti predominanti del 3° quad. Nessun giorno sereno. Pioggia con temporale prossimo nella notte del 5-6. Neve sui monti il 5 e 7. Libeccio il 4, 6 e 7 sera. — La pioggia di questa decade tornò utile alle campagne, che avevano bisogno di ristoro dopo il prosciugamento troppo spinto apportato dai venti impetuosi. Attendesi alla politura dei seminati. Il mandorlo è fiorito dappertutto. Approssimansi alla fioritura gli altri alberi da frutta.

**Teana.** — Temperatura minima 4,8 (il 9), massima 12,2 (il 7). Giorni con pioggia 7 (mm. 63,5); Giorni misti 9, coperto 1, vento forte il 2, 3, 5, fortissimo il 4, 6, 7, temporale il 2, grandine giorni 2, neve giorni 2, — Continua la semina del granello. Vanno praticati nei vigneti la ligatura e le propagini. Il tempo rigido non permette altri lavori.

**Montemurro.** — Temperatura minima 0,2 (il 9); massima 13,0 (l'1); media 5,5. Nebulosità 6,0. Giorni con pioggia 6 (mm. 51,6). Nebbia il 3, 4 e 7; neve il 4, 7 ed 8; gelo il 5; brina il 9; pioggia e temporale il 6 e 7. — La bassa temperatura di questa decade ha giovato a rallentare lo sviluppo precoce della campagna. I lavori agricoli, che già procedevano alacremente, hanno subito in questa decade un novello ritardo.

**Picerno.** — Temperatura minima — 0,4 (il 9); massima 13,7 (il 2); media 5,7. Nebulosità 5,7. Giorni con pioggia 8 (mm. 48,2). Giorni con sola pioggia il 2 (mm. 5,7), il 5 (mm. 15,0), il 9 (mm. 0,9); con pioggia e grandine di neve il 3 (mm. 5), il 4 (mm. 1,2), il 7 (mm. 2,2); con pioggia e neve il 6 (mm 15); l'8 (mm. 3,3). Decade mista con cielo coperto il solo giorno 4. Pred. dei venti del 4° quadrante. — Stante il freddo di questa decade la campagna ha poco progredito. Le continue pioggie poi hanno sospeso i lavori già in ritardo, ripresi nelle decadi passate. Il solo mandorlo è in completa fioritura.

**58. COSENZA.**

**Castrovillari.** — Temperatura media 7,1. Nebulosità 5,0. Giorni con pioggia 5 (mm. 98,0). Pioggia copiosa con poca grandine il 7 ed il 4. Vento fortissimo di W ed E. Neve ai monti. — Il maltempo e la pioggia hanno disturbato ogni lavoro campestre e specialmente la zappatura delle vigne. L'aere fresco ha giovato alla campagna perchè ha arrestato la vegetazione e lo sbucciamento delle piante, cui è stata impedita ancora dalle pioggie la coltura necessaria.

**59. Tropea.** — Giorni sereni 3; misti 3; coperti 4. Venti dominanti WNW e NNW. — Si desidera il bel tempo per la preparazione del terreno alla semina del maiz. La grandine caduta nella decade ha prodotto danno alle mandorle; l'alberatura però in generale è ottima. Finita la potatara delle viti, s'incomincia ad innestare quelle americane.

**Tiriolo.** — Temperatura minima —4,0 (il 9); massima 10,0 (l'1); media 3,3. Nebulosità 4,3. Giorni con pioggia 8 (mm. 57,0). Dominanti forti correnti di W. — Terminata la potatura delle viti, se ne cura il rincalzo e si zappano. Vi sono alcuni siti in cui si moliscono tuttora le ulive con buon prodotto. La campagna in generale va bene.

**Monteleone.** — Temperatura media 7,1. Nebulosità 7,0. Giorni con pioggia 8 (mm. 36,9). Frequenti scariche di grandine nei giorni 4, 6-9. — La grandine ha danneggiato alquanto le campagne e specialmente le fave ed i lini. Il grano, per le pioggie frequenti ed abbondanti, è ancora assai indietro e si prevede che riuscirà di cattiva qualità, se non verranno i bei tempi a ristorarlo. Continua il lavoro di zappa nei vigneti e le nuove piantagioni di viti americane, ove la fillossera ha portato danni. L'alberatura si mantiene bene.

**60. REGGIO CALABRIA** — Vento predominante NE debole. Un giorno coperto; misti 7; sereni 2.

| | STAZIONI | ESTREMI TERMOMETRICI | | Giorni | | MEDIE DECADICHE | | PIOGGIA | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Minimo | Massimo | | | Temperatura | Nebulosità | Giorni | Millimetri |
| 57 | Potenza | — 0,6 | 10,4 | 5,8 | 3 | 3,9 | 7,0 | 5 | 32,8 |
| 58 | Cosenza | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. | .. |
| 59 | Tropea | 5,0 | 15,8 | 8 | 2,5 | 11,1 | 6,3 | 9 | 34,5 |
| 60 | Reggio Calabria | 5,2 | 18,1 | 5 | 4 | 11,8 | 5,5 | 7 | 27,4 |
| 61 | Trapani | 7,2 | 18,3 | 11 | 4 | 13,0 | 7,0 | 5 | 7,4 |
| 62 | Palermo | 4,0 | 19,9 | 9 | 3 | 12,6 | 5,5 | 8 | 41,6 |
| 63 | Girgenti | 4,0 | 15,3 | 9 | 4 | 10,7 | 4,3 | 6 | 18,0 |

**Oppido Mamertino.** — Temperatura media 7,9. Nebulosità 6,7. Giorni con pioggia 9 (mm. 70,4). Fuvvi forte vento con pioggia e poi forti colpi di grandine della grossezza di 3 mm. di diametro il giorno 4. Nelle 16 del 5 grandine. Pioggia alle 17 del 6. — L'acqua continua ritarda la vegetazione. Si raccolgono le ultime arancie maltrattate dalla grandine, e si vendono a prezzi molto bassi. I cattivi tempi impedirono pure di compire l'innesto delle vite americane.

## Regione XI. — Sicilia.

**61. TRAPANI.**

**62. PALERMO.** — Pioggia il 2-4, 6-10. Decade invernale e burrascosa con venti spesso forti e talora impetuosi; nevischio e grandine il 6 e l'8. Temperatura in diminuzione.

**Termini Imerese.** — Temperatura minima 6,4, massima 17,8, media 12,1. Giorni con pioggia 3 (mm. 26,0). La pioggia è stata utile per far continuare i lavori campestri. Ottima sempre la campagna.

**63. GIRGENTI.** — La temperatura negli ultimi tre giorni della decade s'abbassò di molto, da 7°,5 che era nel giorno 7 passò a 4°,4 nel giorno 8. — La grandine caduta la sera del 4 fece del male nelle località dove il mandorlo è ancora fiorito, ed in generale a tutti gli alberi fruttiferi, perchè al principio della fioritura.

**Corleone.** — Temperatura media 8,3. Nebulosità 5,6. Giorni con pioggia 8 (mm. 57,0). Il 2, 6 a 10 pioggia il 6-8, grandinate e neve ai monti. — Il cattivo tempo nuoce alla campagna, ed impedisce i lavori che in questa decade sono andati a rilento. Si desidera il bel tempo.

**64. CALTANISSETTA.**

**65. MESSINA.** — Prevalenza di venti del 4° quadrante; temporale da W nel pomerigio del 2 e del 4 con pioggia e grandine senza danni rilevanti. Discreti i seminati; si concima vegetalmente la vite con luppino e favuzza.

**66. CATANIA.**

**Catania** (*R. Scuola enologica*). — Temperatura media 9,8. Nebulosità 3,0. Giorni con pioggia 2 (mm. 4,0). — Si aspettano pioggie più abbondanti di cui la campagna sente bisogno.

**67. SIRACUSA.** — Nel pomeriggio del 4 e 5 e SW forte; alle 24 del 6 SW forte; 7 nelle ore pom. W forte, alle ore 18 leggierissima pioggia; alle 24 dell'8 W forte; il 9 verso le ore 17,30 gocce; il 10 pom. NE forte. — Lo stato delle campagne peggiora causa la ostinata siccità. Continua la raccolta dei limoni.

## Regione XII. -- Sardegna.

**69. SASSARI.**

**68. CAGLIARI.**

| | STAZIONI | Estremi termometrici | | | | Medie decadiche | | Pioggia | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Minimo | Massimo | Giorni | | Temperatura | Nebulosità | Giorni | Millimetri |
| 64 | Caltanissetta | 1,0 | 14,0 | 1 | 2 | 6,8 | 5,1 | 7 | 20,0 |
| 65 | Messina | 7,9 | 16,9 | 8,10 | 6 | 11,9 | 5,4 | 9 | 57,7 |
| 66 | Catania | 4,5 | 16,5 | 9,10 | 6 | 10,5 | 4,0 | 2 | 1,2 |
| 67 | Siracusa | 6,0 | 18,9 | 9 | 6 | 10,9 | 3,6 | 1 | 0,6 |
| 68 | Cagliari | 2,9 | 16,2 | 10 | 11 | 9,9 | 5,2 | 6 | 59,2 |
| 69 | Sassari | 1,0 | 15,0 | 7 | 3 | 8,3 | 7,0 | 7 | 52,8 |

## MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

**Avviso.**

Il giorno 13 corrente in Marzamemi, provincia di Siracusa, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, 19 marzo 1897.

# PARTE NON UFFICIALE

## R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

Adunanza del 14 marzo 1897

*Presiede il socio* GIUSEPPE CARLE, *Presidente dell'Accademia*.

Fra le pubblicazioni pervenute in dono alla Classe, il socio segretario Ermanno Ferrero segnala quella del socio corrispondente Cornelio De Simoni, *sulle Marche d'Italia e sulle loro diramazioni in marchesati*, seconda edizione accresciuta di altri studii ecc. (Genova, 1897). Presenta inoltre l'*Annuario della Regia Università di Pisa per l'anno accademico 1896-1897*, inviato dal magnifico Rettore di quella Università.

Il socio Carlo Cipolla legge un suo lavoro: *Alcuni studi per la storia della* saltaria *in un villaggio del Veronese* (*1524-1578*), ed un altro del sacerdote Antonio Spagnolo: *Intorno all'origine dei testi di diritto canonico contenuti in un codice della Capitolare di Verona.*

Il socio Emilio Brusa legge una sua nota sulla sentenza pronunciata dalla Commissione delle prede circa la cattura della nave *Doelwyk* nel Mar Rosso nell'agosto 1893.

Questi lavori saranno pubblicati negli *Atti* accademici.

# DIARIO ESTERO

Stando alle informazioni pervenute all'*Agenzia Reuter* di Londra, i distaccamenti di truppe, che saranno spediti a Creta, serviranno solo al mantenimento dell'ordine nelle città e nei dintorni poichè non sarebbero sufficienti se si volessero impiegare per altre operazioni. Scopo del blocco è unicamente quello d'impedire lo sbarco nell'isola di altre truppe greche, di materiale da guerra e di viveri.

Le truppe inglesi spedite da Malta a Creta, sono sotto gli ordini del colonnello Thernside il quale è pure stato nominato Commissario inglese per l'isola di Creta.

***

La *Neue Freie Presse* del 19 marzo scrive:

« Il blocco dell'isola di Creta non è ancora incominciato effettivamente e passeranno probabilmente ancora uno o due giorni prima che possa essere applicato.

« Questo ritardo è causato dalla necessità di assegnare alle navi di ciascuna Potenza il rispettivo raggio d'azione e di avvertire le nazioni commercianti che l'isola di Creta sarà bloccata.

« Il blocco sarà applicato, per intanto, ai soli porti di Creta, in seguito si provvederà anche al blocco del porto del Pireo. Corre voce che il colonnello Vassos abbia già abbandonato l'isola di Candia ».

***

Telegrafano da Berlino, 18 marzo, ai giornali austriaci:

« Da fonte autorevole si assicura che per ora non c'è da avere apprensioni circa l'ulteriore svolgimento della questione di Creta.

È infondata la notizia che il governo russo abbia proposto alle Potenze di ammonire, ancora un'ultima volta, la Grecia prima di applicare il blocco; è invece accertato che tra le diverse Potenze si sta tuttora trattando circa l'opportunità di affidare ad alcune di loro l'incarico di occupare l'isola di Creta ».

***

Nel messaggio al Congresso, che apre la sua sessione straordinaria, il nuovo Presidente, signor Mac Kinley, comincia a citare una serie di cifre destinate a dimostrare che ogni esercizio finanziario si è chiuso con un forte eccedente durante l'amministrazione repubblicana, mentre, dopo il 1893, gli introiti non hanno mai ecceduto le spese. Oggi le entrate non bastano più a provvedere ai bisogni dell'amministrazione.

Così il *deficit* totale del periodo del terzo anno e otto mesi, che termina col 1896, è stato di 186,061,580 dollari. Per trovare i fondi necessari si dovette ricorrere alla riserva di oro del Tesoro destinata all'ammortamento dei *greenbachs*, ma questo non basta.

Bisogna dunque trovare altre risorse considerevoli, non soltanto per liquidare le spese del governo, ma anche per assicurare il pronto pagamento delle pensioni — è noto quale sia la sollecitudine degli uomini politici repubblicani per i pensionati — e la liquidazione degli interessi del Debito Pubblico.

Per creare tali risorse — dice il messaggio — bisogna colpire i prodotti stranieri in modo da conservare, più che si può, il nostro mercato nazionale ai nostri produttori: provvedere a far rinascere e prosperare le nostre manifatture; ad alleviare e incoraggiare la nostra agricoltura; a sviluppare il nostro commercio all'interno ed all'estero, le nostre miniere, le nostre costruzioni, e ad assicurare una mercede più alta ai nostri operai.

Quel che urge di più, all'ora presente, è il voto di una legge sulle dogane che procuri larghi introiti. Il Presidente termina raccomandando al Congresso di votare questa legge prima di occuparsi d'ogni altro affare.

## Discorso di S. E. l'on. Prinetti

S. E. il Ministro dei LL. PP., on. Prinetti, in un banchetto offertogli l'altra sera a Milano, da senatori, ex deputati, candidati ed amici numerosissimi, pronunziò il seguente discorso:

SIGNORI,

« La trepidanza con la quale io prendo in questo momento la parola, è singolarmente accresciuta nell'animo mio dal pensiero che, se gravi cure di Stato non lo avessero impedito, l'incarico di parlarvi a nome del Governo sarebbe stato compiuto dall'illustre uomo al quale noi tutti ci inchiniamo come alla più alta personalità della vita politica lombarda e come ad una delle maggiori della vita politica italiana.

E certo a Voi sarebbe stato gradito ascoltare la parola di Emilio Visconti Venosta, circondata dalla aureola della grande autorità personale, e dal prestigio dei segnalati servigi antichi e recenti resi alla patria.

Ma se io non posso parlarvi con eguale autorità e prestigio,

mi conforta almeno la certezza, che il mio discorso sarà inspirato ad un pensiero non diverso dal suo; poichè da lunghi anni egli è universalmente riconosciuto come l'uomo che meglio personifica, nella nostra Regione quelle idee alle quali Voi ed io siamo sempre stati fedeli, e per le quali tutti insieme abbiamo combattuto aspre battaglie.

L'invito che mi avete rivolto e di cui ringrazio le associazioni sorelle che rappresentano le nostre tendenze, mi ha profondamente commosso, perchè mi dimostra che non mi è venuta meno la simpatia di questa mia città natale alla quale sono legati i primi ricordi della mia vita politica, e a cui ho tenuto costantemente rivolto lo sguardo con affetto devoto di figlio.

Il Governo, di cui sono modestissima parte, parmi abbia diritto a meritare, nella lotta elettorale già prossima al suo termine, la vostra cooperazione, l'appoggio vostro, perchè, se non ha ancora potuto compiere tutto ciò che era desiderabile nell'interesse del Paese, certo è che servizi al Paese ha già resi, seguendo quell'indirizzo, nelle chi linee generali voi avete sempre consentito.

Allorchè noi siamo stati chiamati ad assumere la responsabilità del potere, una questione grave ed acuta agitava crudelmente la pubblica opinione, distraendola perfino dal preoccuparsi degli altri problemi, che pur sono essenziali nella vita della nostra nazione.

L'Africa con le sue incognite dolorose, con le sue tragiche disillusioni, dominava allora ogni altra preoccupazione. Oggi, grazie all'opera dei miei colleghi, il Paese è in grado di giudicarne con serena coscienza, di pronunciare con animo tranquillo, negli imminenti comizi, il suo verdetto decisivo intorno alla futura nostra politica Africana.

Al Presidente del Consiglio niuno potrà negare la lode meritata di avere, per il primo, posto innanzi agli elettori il problema nei suoi vari termini, senza tacerne artificiosamente alcun elemento.

Se dopo ciò gli elettori si pronunciassero per la politica additata dall'on. Sonnino, lo farebbero a ragion veduta, e misurando la gravità dei sacrifici e delle conseguenze che una simile politica impone.

Per parte mia, essendo sempre stato avverso ad un'espansione dell'Italia fuori dal Mediterraneo, confido invece che gli elettori daranno il loro consenso a quella politica di raccoglimento e di trasformazione nell'Eritrea, preconizzata dal Presidente del Consiglio nel suo programma di Governo.

Certo è che siffatta questione, per fortuna estrinseca all'essenza della vita nazionale, non va risoluta soltanto con l'impulso del sentimento sovreccitato dalla rettorica, ma va esaminata con la fredda ragione che la studia in relazione all'utile del Paese.

Basta una sola considerazione di fatto per misurare la differenza dei due criteri. Se la politica del Governo non ci avesse ormai liberati, nell'Eritrea, dall'incubo di nuove spedizioni militari, pensate voi, o Signori, che egualmente efficace e preparata alla eventuale difesa dei nostri vitali interessi nel Mediterraneo, avrebbe potuto essere, come è oggi, l'azione nostra in mezzo al consesso delle grandi potenze in Europa?

I casi di Creta hanno suscitato nel nostro paese un'eco di simpatia, evocando anche il ricordo delle vicende del nostro patrio risorgimento.

Il Governo, senza esitazione si è associato e si associa al sentimento del Paese.

Dopo le periodiche agitazioni che hanno lungamente travagliato l'isola sfortunata, è tempo che questa sia liberata da un'amministrazione, che non seppe procurarle tranquillità e sicurezza. È tempo che essa abbia un regime che la preservi da nuove sciagure e faccia paghi i suoi voti.

Il Governo del Re ha quindi caldeggiato con pieno convincimento il concetto che Creta debba essere dotata, non più di riforme oramai riconosciuto tardive ed insufficienti, ma di una vera e propria autonomia, con un Governo separato, e senza altro vincolo colla Turchia all'infuori dell'alta sovranità del Sultano.

Questa soluzione equa e che riattacca perfettamente alle tradizioni della politica italiana, ha il pregio di avere raccolto l'unanime suffragio di tutte le potenze. Per tal modo potè mantenersi integro il concerto europeo, che è la migliore guarentigia di pace. Per tal modo — questo a noi principalmente importa — l'Italia, senza venir meno ai suoi propri principii, ha potuto serbare nel concerto europeo quella posizione, che solo può farla sicura e rispettata tra le potenze.

Se altra politica avessimo seguito, ci saremmo condannati a volontario isolamento, fin d'ora rassegnati a vedere risolute senza di noi, forse contro di noi, le questioni che si agitano nel Mediterraneo, e che toccano i nostri più vitali interessi, se pure non avremmo, con lo scioglimento del fascio europeo, provocato noi stessi il più grave fra i pericoli minaccianti la pace.

Responsabilità tremende si sarebbero così assunte, e ciò senza punto giovare, anzi danno irreparabile recando a quella stessa causa, che ci si accusa di non sapere o di non volere patrocinare.

Lasciatemi dunque dire, con serena coscienza, che la politica dai noi seguita, mentre non ha punto smentito i principii e gli ideali che sono l'essenza della nostra vita nazionale, è stata quella che sola poteva preservare immuni, nel presente e per l'avvenire, i vitali interessi che per noi si connettono con la situazione dell'Oriente.

Questo, sopratutto, lasciatemi ripetere, o Signori: che nel concerto europeo, guarentigia e presidio dei più vitali interessi del nostro paese, il Governo del Re, fedele interprete della volontà popolare, ha costantemente recato, nel corso degli ardui negoziati, la nota di una particolare benevolenza verso la Grecia, dimostrando che la simpatia della nazione italiana può trovare e trova eco e corrispondenza nell'opera del Governo, la quale ha prodotto così benefici effetti per la causa ellenica.

Corrono, per il popolo greco, giorni travagliati; ma noi confidiamo che tornata, con una condizione migliore di cose, la serenità degli animi, la pubblica opinione, in Grecia, renderà giustizia alla azione spiegata dall'Italia nelle attuali contingenze.

Le ragioni per le quali il Governo del Re credette opportuno di proporre alla Corona la convocazione di nuovi comizii, sono state esposte con molta sincerità dal Presidente del Consiglio nel suo manifesto al Paese. Egli ha pensato che a risolvere le ardue questioni, e le riforme ch'è proposito suo di tradurre in atto, fosse più idonea una Camera scelta da un voto popolare, provocato appunto sulla piattaforma di quelle questioni e di quelle riforme, anzichè una Camera eletta sotto l'influenza di assai diverse preoccupazioni.

Ma intanto il Ministero non ha, a mio credere, perduto i mesi che sono trascorsi. Poichè, applicandosi ad amministrare il paese con cura; a ricercare tutte quelle economie che potevano ottenersi anche con l'azione del solo potere esecutivo; ad attutire con un indirizzo sereno di Governo le agitazioni troppo vivaci e gli attriti troppo violenti, il Ministero ha raggiunto dei risultati non ispregevoli.

L'onorevole Sonnino aveva dedicato al conseguimento del nostro pareggio finanziario una opera costante e tenace, di cui, pur rimanendo dissenziente nei metodi da lui seguiti, è doveroso ammettere i risultati.

Ebbene è per noi una soddisfazione il potere affermare che questa opera, mercè la cura intelligente e l'abilità del mio Collega del Tesoro, abbiamo assicurata e perfezionata, malgrado che necessità ineluttabili ci abbiano imposto di provvedere maggiori risorse ai nostri bilanci militari, la cui spesa resterà così pe alcuni anni consolidata.

E ciò noi abbiamo ottenuto senza compromettere nessun degli altri pubblici servizi, unicamente con una diligente e rigorosa gestione del pubblico denaro.

A questo concetto ho informato l'opera mia nel dicastero a me affidato. Di essa e dei miei futuri intendimenti ho lungamente parlato nel mio discorso a Napoli e non credo potere abusare, ripetendomi, della vostra benevolenza.

Però mi sia lecito il dire che lo studio assiduo di tutti i lavori in corso e di quelli da intraprendersi onde ridurli alle proporzioni strettamente necessarie, ha reso possibili notevoli economie: che la ricerca precisa degli impegni ancora esistenti per le costruzioni ferroviarie e la liquidazione alacremente spinta di tutte le contese pendenti, mi hanno condotto a risultati confortanti.

Le contestazioni pendenti per pubblici appalti, che trovai giungendo al governo, ammontavano, secondo le pretese degli imprenditori, all'ingente somma di oltre 170 milioni. Fin qui ne ho definito per 57 con soli 11 milioni. Il cammino che mi resta a percorrere ancora è lungo, ma io spero che potrò riuscire, in un tempo relativamente breve, a ricondurre la somma delle controversie in un limite normale, il che è opera, a mio avviso, di prudente amministrazione, richiesta altresì da ragioni d'indole politica e morale.

La riduzione di quasi 10 milioni ottenuta nella cifra totale del bilancio dei lavori pubblici non arresterà dunque nessuno di quei lavori la cui utilità sia accertata.

E però sono lieto di annunciarvi, in modo formale, che ai lavori richiesti dalle esigenze del traffico ferroviario della nostra città e delle linee che ad essa concorrono, si potrà prontamente e adeguatamente sopperire. Se le opere progettate, malgrado le mie sollecitazioni, non sono ancora intraprese su larga scala, ciò è solo da ascriversi alla lentezza, con la quale, traverso a tutte le cautele che le leggi richiedono, i relativi progetti sogliono arrivare allo stadio di esecuzione.

Non più incalzato dalle esigenze dell'erario, il Ministro delle Finanze ha potuto applicarsi a preparare riforme intese a mitigare il fiscalismo stridente del nostro sistema tributario, sopratutto laddove vi era luogo a temere che esso inaridisse le fonti stesse della produzione italiana.

Dei provvedimenti che intende proporre all'approvazione del Parlamento, egli ha parlato ai suoi elettori di Potenza dimostrando chiaramente, da un lato la cura gelosa con la quale egli li ha misurati in modo da non compromettere la solidità della finanza, dall'altro i vantaggi notevoli che essi arrecheranno a coloro che rivolgono la loro attività a sviluppare l'agricoltura e l'industria.

Certamente non possono essere considerati codesti, che come i prodromi di quella riforma tributaria intesa a meglio armonizzare il bilancio fiscale col bilancio economico della Nazione, che da lungo tempo invocano gli statisti i più illuminati e che ha finora trovato, alla sua pratica applicazione, un ostacolo insormontabile nel timore condiviso dai più, che essa potesse compromettere il credito dello Stato, ove si fosse iniziata mentre ancora perduravano le condizioni precarie della finanza.

Rallegriamoci di questo primo piccolo passo, nella convinzione che i suoi buoni risultati conforteranno il Governo e il Parlamento a proseguire coraggiosamente su questa via.

Poichè, o Signori, a mio avviso, una riforma tributaria inspirata a larghezza di concetti, che non abbia solamente di mira il facilitare l'incremento della produzione e del lavoro, ma benanco e a preferenza lo alleviamento delle imposte, che colpiscono i consumi e la vita popolare, è forse il più giusto ed efficace provvedimento, che lo Stato possa adottare a favore delle classi lavoratrici e deve essere l'obbiettivo di coloro che, come me, non sono disposti a pagare alcun tributo alle dottrine collettiviste, delle quali riconoscono la assoluta inanità.

La quistione sociale, non ho bisogno di ripeterlo a voi, è vecchia quanto il mondo, e non sono che vane lusinghe quelle di coloro che promettono di risolverla.

Ha avuto, traverso ai secoli, periodi di calma e periodi di inasprimento, a seconda che le mutazioni successive nella organizzazione politica ed economica della società umana, rendevano più o meno stridenti le umane disuguaglianze. Il mondo antico l'aveva domata con la schiavitù, il mondo moderno l'aveva placata col cristianesimo.

Noi ci troviamo oggi in un periodo di inasprimento; i mutati organismi della produzione e del lavoro, hanno reso maggiori le disuguaglianze sociali, e l'affievolimento del sentimento religioso ha reso le classi diseredate meno proclivi a rassegnarvisi.

Lo Stato non può e non deve disinteressarsene, e a lui s'impone la necessità di provvedimenti. Io non mi oppongo al pensiero di coloro, i quali opinano che lo Stato italiano deve avviarsi sulla strada, sulla quale altri grandi paesi lo hanno preceduto. Provvedere agli infortunii del lavoro, alla cassa per la vecchiaia, e per l'invalidità, non sorte a rigor di termini dai limiti di quella difesa e di quella tutela che sono tra le funzioni naturali dello Stato.

Però io non posso essere impressionato della gravità degli oneri, che tali provvedimenti fanno pesare sul pubblico erario, sulle industrie, sugli operai stessi.

Pensate, o signori, che nell' impero germanico ove questa legislazione sociale ha avuto finora maggiore sviluppo, il triplice servizio di assicurazioni ivi istituito per le malattie ordinarie, per gli infortunii e per l' invalidità e per la vecchiaia importò a carico dei padroni e degli operai, nell'anno 1894, una spesa complessiva di marchi 286,806,000, a cui bisogna aggiungere il contributo dello Stato per le pensioni che nell'anno suddetto ammontò a 13,854,897 marchi.

Infatti per l'assicurazione contro le malattie ordinarie stabilita con la legge del 15 giugno 1883, nell'anno 1894, che ho preso per base come l'ultimo di cui si abbiamo dati precisi, le quote pagate dei padroni ascesero a 37,470,000, quelle degli operai a 85,343.000; per l'assicurazione contro gli infortuni, istituita con leggi 5 luglio 1884 e successive fino al 1887, il contributo misto dei padroni e degli operai, riuniti in associazioni professionali, versato dai padroni ascese a 64,083,000 marchi; e, infine, per l'assicurazione contro l'invalidità e la vecchiaia, creata dalla legge 22 giugno 1889, le quote pagate dai padroni furono di 50,000,000, e di altri 50,000,000 quelle pagate dagli operai.

A queste ultime somme occorre aggiungere, come sopra ho accennato, il contributo dello Stato, che fu nel 1894 di 13,854,897 marchi; ma esso è destinato a crescere sempre in proporzione del numero delle pensioni, ad ognuna delle quali contribuisce lo Stato con 50 marchi; per modo che si calcola che l'onere annuo dello Stato fra cinquanta anni non sarà minore di 75 milioni di marchi.

E da ultimo non conviene nemmeno trascurare le contribuzioni dello Stato alle spese di gestione e di amministrazione delle casse, poichè per mezzo degli uffici postali lo Stato provvede ai servizii di riscossione e di pagamento delle quote, e delle indennità, per gli infortunii, e mediante l'istituto dell'ufficio imperiale di assicurazione contribuisce ad una parte dei servizi di amministrazione.

Ho insistito in questa esposizione di cifre e di cose perchè essa dimostra come non sieno nè di facile e pronta applicazione, nè proporzionati alle risorse economiche di cui disponiamo presentemente in Italia alla organizzazione del nostro Stato e della Società nostra, provvedimenti di questo genere, e rende quindi tanto più urgente lo attendere a quella riforma tributaria, di cui vi ho testè parlato, intesa a diminuire il costo elementare della vita, e a far sopportare alla ricchezza reale la più gran parte dell'onere dei pubblici servizi.

A mio avviso è questa la mèta, verso la quale deve tendere un'azione conservatrice e liberale, intesa nel senso largo e moderno della parola, poichè un simile indirizzo risponde, non solamente ad un concetto di giustizia sociale, ma anche ad un pensiero di savia politica.

A me sembra, infatti, che gioverà al prestigio e all'autorità di quelle classi, le quali tengono nella loro mano la maggior somma del pubblico potere, lo allontanare da sè il sospetto che di questo potere esse possano valersi per adossare agli umili una parte troppo rilevante delle pubbliche gravezze.

Nel programma del Presidente del Consiglio un punto della maggiore importanza, sia per la riforma che annuncia, sia per la tendenza politica cui accenna, è quello che concerne l'elettorato amministrativo.

Signori, io ho sempre professato la tesi che la facoltà di voto ai singoli cittadini, meglio che un diritto naturale, come alcuni lo vollero, od una concessione, come fu da altri definita, sia sopratutto una funzione, e che per logica conseguenza i limiti e le modalità di questa funzione non possono essere da altro determinati che dalle finalità, cui essa è preordinata.

L'interesse generale non è se non la integrazione degli interessi singoli di tutti i cittadini e di tutte le classi. Lo scopo dell'elettorato altro non deve essere quindi se non di ottenere che tutti questi interessi esplicando nel voto una influenza commisurata alla loro rispettiva importanza, gli ordini amministrativi e politici siano, per la loro composizione, capaci di compiere quella integrazione e di esplicare nell'esercizio del potere l'interesse vero della nazione.

Ora se questa tesi è giusta e l'allargamento del suffragio amministrativo nel 1889 fu, come allora si affermò, giustificato dalla necessità di ovviare al pericolo, che nell'esercizio del potere troppo prevalessero le classi elevate della società e ne abusassero a danno delle classi minori, con molto maggior fondamento mi sembra sia giunto il momento di prevenire al pericolo opposto, che cioè l'equilibrio nell'esercizio del potere possa essere volto in danno delle stesse classi elevate.

Il voto plurimo, come tutti i metodi elettorali, potrà essere combattuto, o difeso; nulla è perfetto in questi organismi. Ma non comprendo come mai possa essere combattuto in nome della dottrina liberale.

La parola libertà fu, è vero, da un quarto di secolo adoperata per significare cose tanto disparate, che essa finisce ormai molte volte per ingenerare degli equivoci. Ma riportata al suo significato vero, a quella libertà basata sulla verità e sulla giustizia che è tra le più naturali e spontanee aspirazioni dell'uomo, nel campo politico e sociale non può essere intesa, che come la difesa dell'individuo di fronte allo Stato, nei limiti compatibili con l'organizzazione d'una società civile.

Ora se questo è il significato della parola libertà, certo non è in antitesi con essa il voto plurimo il quale appunto mira a mettere ciascun individuo in grado di esercitare sull'andamento della cosa pubblica un' influenza proporzionata al suo valore.

E non ha fondamento nemmeno a mio avviso l'appunto fatto da altri al programma del Presidente del Consiglio, che non sia logico proporre la riforma dell'elettorato amministrativo, senza accompagnarla con quella dell'elettorato politico. In questa materia nulla vi ha di assoluto, e non esiste un nesso obbligatorio fra i due campi così diversi dove si esplica il voto dei cittadini. In molti paesi appunto criterii affatto diversi determinano i due elettorati, come i metodi della loro esplicazione. In simili quistioni a tutti sovrasta il criterio dell'opportunità del momento.

E nessuno può negare che oggi sia urgente modificare l'elettorato amministrativo. Tanto più devono riconoscerlo coloro che reclamano una larga riforma in senso decentratore.

Se maggiori si vuole che diventino le funzioni dei corpi locali, e la loro autonomia, tanto maggiore deve essere la ponderazione con cui si provvede alla loro composizione.

Io non divido l'opinione di coloro i quali, scoraggiati dall'infelice risultato di tutta quella congerie di legislazione inorganica che in venti anni il Parlamento, per iniziativa del Governo, ha prodotto, ritengono si debba arrestare completamente per qualche tempo ogni opera di riforma.

Come fui contrario nella mia vita parlamentare a quella legislazione farraginosa, così penso che, non foss'altro, per riparare ai mali da essa provocati, il Parlamento ed il Governo non possano sottrarsi al compito di riformare a poco a poco i nostri ordinamenti amministrativi.

La mia fede nella necessità di decentrare lo Stato, voi lo sapete, è antica. Più volte ho avuto occasione di esprimere a voi la convinzione che un accentramento, quale noi l'abbiamo, sia incompatibile col sistema parlamentare, senza corrompere i metodi, senza abbassare il livello intellettuale e morale dell'azione sua, senza rendere difficile, per non dire impossibile, l'esistenza di quei grandi partiti parlamentari, la cui mancanza guasta tutto l'ambiente della vita politica.

Il Presidente del Consiglio, nel suo manifesto al paese, ha fatto una pittura franca e verace dei mali intimi, che affiiggono la nostra vita politica; e forse non si può negare che vi sia fino ad un certo punto una comunanza nel modo di apprezzare questi mali fra lui e l'on. Sonnino, per quanto si può dedurre dai brevi accenni che su questo argomento sono espressi nella di lui lettera agli elettori di San Casciano.

Il dissenso comincia là dove si tratta del modo di porvi riparo. Ebbene, o signori, il Presidente del Consiglio mostra di rimanere fedele al concetto da lui sempre propugnato.

Devoto alle istituzioni che ci governano, anzichè ammettere la opportunità di un cangiamento sostanziale nel modo di intenderle e di applicarle, preferisce invocare provvedimenti intesi a purificare l'ambiente, nel quale esse devono svolgersi e fruttificare.

È quindi, o signori, non solamente per un concetto di economia fiscale, che pur troverebbe in una riforma decentratrice, una grande, se non immediata, soddisfazione, ma benanco per un concetto prettamente politico, che si deve invocare l'applicazione di quelle dottrine decentratrici, che da lungo tempo insieme con voi abbiamo difese.

Io non divido affatto il timore di coloro, i quali, dopo trentacinque anni da che l'Italia è stata composta e tutte le sue regioni hanno confuse insieme in un ardente patriottismo le loro gioie e i loro dolori, si sgomentano dinanzi al vano fantasma, che esse sentano allentati da una vita locale più rigogliosa e feconda i vincoli con la patria comune.

E certo salirebbe, o signori, ad una grande altezza il livello della nostra vita parlamentare, quando fosse spoglia di quella zavorra, che le impedisce di assurgere al dibattito delle grandi tendenze politiche, trattenendola troppo sovente nell'atmosfera viziata degli interessi piccini.

Ed è tanto più urgente, signori ed amici, preparare l'ambiente della nostra vita politica a questi grandi dibattiti, perchè, mai come ora, il mondo intiero vide accentuarsi due tendenze così risolutamente opposte nel modo di intendere e di preparare l'avvenire delle società umane.

Questo conflitto, che va disegnandosi in tutto il mondo civile, nella notra città si delinea oramai con forme precise.

Di fronte ad esso a noi incombe l'assoluto dovere di trovare nelle nostre tradizioni, nel ricordo delle brillanti vittorie altre volte conseguite, la concordia e l'attività necessarie per vincere questa lotta suprema con la libertà e per la libertà, per difendere tutto quel patrimonio d'ideali in nome del quale abbiamo combattuto sempre pel bene inseparabile della Patria e del Re. »

Il discorso fu interrotto da vivi applausi che si rinnovarono alla fine.

Il Sindaco di Milano, elogiando S. E. il Ministro Prinetti, parlò dopo, brevemente, applauditissimo.

L'assemblea si sciolse al suono della marcia Reale fra grandi acclamazioni.

# NOTIZIE VARIE

## ITALIA

Le LL. MM. il Re e la Regina diedero ieri sera un pranzo in onore di S. A. I. il Granduca Nicola di Russia.

Oltre le dame di onore di S. M. la Regina e le grandi cariche di Corte, furono invitati pure le LL. EE. il Barone Wrangali, Ambasciatore di S. M. l'Imperatore di Russia, ed il Ministro degli Affari Esteri, on. Visconti Venosta.

S. A. R. il Principe Tommaso di Savoia, Duca di Genova, partì la sera di ieri l'altro da Torino per Berlino, via Pontebba.

**Conferenza di Venezia.** — Ieri venne firmata la Convenzione sanitaria internazionale.

Subito dopo la firma della Convenzione si tenne la seduta di chiusura della Conferenza sanitaria internazionale.

Il presidente, conte Bonin, riassunse i risultati ottenuti, rilevando l'importanza degli accordi intervenuti sulle più gravi questioni sottoposte all'esame della Conferenza.

I primi delegati di Austria-Ungheria e di Francia rivolsero simpatiche parole al Presidente pel modo col quale condusse a termine i lavori, superando le difficoltà ad essi inerenti e lo pregarono di ringraziare la cittadinanza di Venezia della cortese ospitalità.

Il Presidente, dopo rivolto un affettuoso saluto a tutti i delegati, dichiarò chiusa la Conferenza.

Alla Convenzione è annesso il regolamento generale sanitario per prevenire l'invasione e la propagazione della peste, il quale consta di cinque capitoli.

**I prigionieri di ritorno.** — L'*Agenzia Stefani* ha da Aden 20:

« La colonna di 193 prigionieri, condotta dal tenente Scala, è giunta a Biaca-Boba il 17; la colonna di 95 prigionieri, condotta dal tenente Gambi, ha lasciato Harrar il 14 e la colonna di 200 prigionieri, comandata dal capitano Tola, è giunta a Harrar il 16, e fece una parte del suo viaggio con Ras Maconnen. »

**Per l'Eritrea.** — L'altra sera partì da Napoli per Massaua il piroscafo *Washington*, col seguente carico: 100 box per imbarco di quadrupedi, 2400 sacchi di grano, 1000 balle di fieno, 1500 tubi per condottura d'acqua e 130 colli di materiali diversi del genio.

**Il Vesuvio.** — I giornali di Napoli dicono che il vulcano è entrato in un nuovo periodo eruttivo.

La lava, in questi giorni, scorre abbondantemente dal lato nord dell'Atrio del cavallo e si riversa nel Piano delle Ginestre, minacciando di ostruire la strada rotabile tra la funicolare e l'Osservatorio.

**Norme agli esportatori di vini in Austria-Ungheria.** — Il Ministero d'agricoltura, industria e commercio comunica:

« Gli esportatori in Austria-Ungheria devono, nel loro interesse, avvertire di non presentare alle spedizioni partite di vino composto di qualità diverse, perchè troppo difficile diventa la preparazione del campione medio, ed ancora più malagevole riesce la corrispondente analisi di controllo all'arrivo del vino, come prescrive la circolare n. 886, qualora durante il viaggio avvenisse la rottura dei suggelli.

« È quindi necessario che gli esportatori, quando una partita non rappresenti una sola qualità, si facciano rilasciare un certificato di origine per ogni gruppo che rappresenti una qualità, e rispettivamente, altrettanti certificati di analisi.

« Occorre raccomandare ancora una volta agli esportatori di provvedere in Italia anche il certificato di analisi, il quale toglie la maggior parte dei motivi di contestazioni doganali all'arrivo del vino esportato, contestazioni la cui soluzione è devoluta ad autorità estere, ed anche quando sia favorevole, costa sempre al nostro esportatore perdita di tempo, spese impreviste e deperimento della merce.

« Infine devesi raccomandare che gli speditori, prima di lasciare partire il loro vino, abbiano cura di verificare che i documenti che lo accompagnano (certificato di origine, certificato di analisi e bolletta doganale di uscita), siano in perfetto accordo fra loro in tutte le richieste indicazioni ».

**Concorso poetico.** — La R. Accademia delle Scienze di Amsterdam ci comunica il seguente resoconto del concorso (per l'anno 1896) al premio annuo per un componimento in versi latini:

Il massimo premio, medaglia d'oro, fu conferito al carme: « Il Ritorno di Augusto » del quale venne riconosciuto autore il prof. Giovanni *Pascoli* di Livorno.

Colla *menzione onorevole* vennero distinti i componimenti intitolati « Giugurta » dello stesso prof. Pascoli — Il natalizio della Madre — La pesca delle anguille — e La emancipazione della donna.

Questi carmi saranno stampati a cura dell'Accademia, se dai loro autori sarà consentita l'apertura delle schede recanti i loro nomi.

# TELEGRAMMI

## (AGENZIA STEFANI)

GENOVA, 19. — L'Imperatore e l'Imperatrice d'Austria-Ungheria transitarono per la stazione di Sampierdarena alle 19,50, con treno speciale, diretti a Vienna.

BERLINO, 19. — *Reichstag.* — Si riprende la discussione in seconda lettura del bilancio della marina.

Il Segretario di Stato pel Tesoro, conte di Posadowski, dimostra che la domanda di crediti presentata dal Governo non è incompatibile colla situazione finanziaria dello Stato.

Il socialista Vollmar combatte la domanda di crediti, dicendola in contraddizione con tutte le dichiarazioni anteriori al Governo che, dice egli, ingannò il Reichstag, violando i diritti costituzionali. L'oratore combatte gli uomini politici che fecero sperpero del denaro pubblico per spese di lusso, mentre non trovano risorse per provvedere a necessità pratiche ed urgenti.

Il Cancelliere, principe di Hohenlohe, dichiara essere pienamente d'accordo col Segretario di Stato per la Marina, ammiraglio Hollmann e respinge l'accusa che il Governo segua una condotta incostituzionale.

BERLINO, 19. — *Reichstag.* — (*Continuazione*). — Bennigsen esprime la speranza che si stabilirà un accordo fra il Governo e il Parlamento.

Richter combatte le asserite esigenze della marina, che superano i bisogni reali della marina stessa; dice che quelle esigenze sono un'opinione personale; attacca la politica del Governo nelle questioni di Creta e del Transvaal; soggiunge che le somme accordate dalla Commissione del bilancio superano quelle votate nel corrente esercizio per le marine dell'Austria-Ungheria e dell'Italia riunite.

Il Segretario di Stato, barone di Marschall, risponde alle obbiezioni sollevate da Richter e soggiunge: « Noi manteniamo la politica d'intervenire energicamente dove sono veramente in giuoco i nostri interessi (*Applausi*). La nostra politica e il nostro Impero sarebbero superflui se rinunciassimo a cooperare colle altre Potenze a Creta ed a proteggere i nostri interessi nel Transvaal, al Brasile, nel Chilì e dappertutto dove si trovano tedeschi.

« Specialmente i nostri interessi nell'Asia Orientale esigono di mantenervi incrociatori. Prego perciò il Reichstag di accordare i crediti richiesti per i due nuovi incrociatori. »

Quindi i deputati Leipziger, Ploetz e Limburg-Stirum, del par-

tito conservatore, si dichiarano favorevoli alla concessione dei crediti richiesti per i nuovi incrociatori.

La seduta è poscia tolta e il seguito della discussione è rinviato a domani.

BERLINO, 19. — Le *Neueste Nachrichten* annunziano che lo Czar ha telegrafato in lingua tedesca, con cortesi espressioni, ringraziando per le condoglianze inviate a lui e alla marina russa da parte della marina tedesca per l'infortunio avvenuto a bordo della corazzata *Sissoi Veliky*.

MENTONE, 19. — L'Imperatore e l'Imperatrice d'Austria-Ungheria sono partiti, con treno speciale, alle ore 13,5, per la via di Ventimiglia.

LA CANEA, 19. — La flotta greca ha lasciato stamane l'ancoraggio di La Canea dirigendosi a Cerigo.

VIENNA, 20. — *Elezioni al Reichsrath.* — La Curia della città di Boemia ha eletto deputati 7 tedeschi liberali, 1 del partito tedesco, 1 del partito popolare, 16 giovani-czechi e 1 czeco-conservatore.

Vi sono inoltre cinque ballottaggi, a cui si procederà il 23 corrente.

La Curia dei Grandi proprietari della Moravia ha eletto i candidati della lista del Compromesso e tre dei vari partiti. La Curia delle Camere di Commercio della Galizia ha eletto tre candidati del Comitato centrale polacco. Vi è un ballottaggio.

A Linz è stato eletto il candidato tedesco-nazionale.

LONDRA, 20. — *Camera dei Lordi.* — Lord Salisbury rimprovera a lord Kimberley di respingere l'integrità della Turchia, dopo averla consigliata allorquando era Ministro, e soggiunge occorrere che la federazione delle Potenze combatta la sfida della Grecia, la quale deve la propria esistenza alle Potenze stesse.

ATENE, 20. — Il reggimento *Principe Ereditario* è partito per la frontiera fra le acclamazioni della popolazione.

VIENNA, 20. — Il *Fremdenblatt* annunzia che l'avviso-torpediniere *Meteor* e due torpediniere hanno ricevuto l'ordine di passare subito in armamento.

TORINO, 20. — L'Imperatrice d'Austria-Ungheria è arrivata, nella scorsa notte, ed è discesa all'*Hôtel de Turin*. S. M. ripartirà fra un paio di giorni per Ginevra.

PARIGI, 20. — L'*Officiel* pubblica la notifica del blocco dell'isola di Creta a datare dal 21 corrente.

## OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
### fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
*Il dì 19 marzo 1897*

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì . . . . . . . . . . . 759.53
Umidità relativa a mezzodì . . . . . . . . 51
Vento a mezzodì . . . . . . Nord debole.
Cielo . . . . . . . . . . . sereno.
Termometro centigrado . . . . . { Massimo 20 °1 / Minimo 9 °3.
Pioggia in 24 ore: — —

*Li 19 marzo 1897:*

In Europa alta pressione sulla Spagna 774 Madrid, bassa sulle Ebridi 742.

In Italia nelle 24 ore: pressione poco variata, temperatura in generale aumentata; nebbie in parecchie stazioni dell'Italia superiore.

Stamane: cielo vario Italia superiore, nuvoloso al S con qualche pioggia.

Barometro: 763 Venezia, Lecce, 764 Milano, Livorno, Napoli, Catania; 766 in Sardegna.

Probabilità: venti deboli e freschi intorno a ponente; cielo vario.

## BOLLETTINO METEORICO
### DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEREOLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 19 marzo 1897.

| STAZIONI | STATO DEL CIELO ore 8 | STATO DEL MARE ore 8 | Temperatura Massima | Temperatura Minima |
|---|---|---|---|---|
| | | | nelle 24 ore precedenti | |
| Porto Maurizio | coperto | calmo | 17 0 | 7 2 |
| Genova | 1/2 coperto | calmo | 14 4 | 9 7 |
| Massa Carrara | sereno | calmo | 17 0 | 8 0 |
| Cuneo | sereno | — | 14 8 | 6 0 |
| Torino | sereno | — | 14 8 | 7 2 |
| Alessandria | nebbioso | — | 16 3 | 5 9 |
| Novara | sereno | — | 16 3 | 6 0 |
| Domodossola | coperto | — | 15 1 | 5 8 |
| Pavia | sereno | — | 18 7 | 6 7 |
| Milano | 1/4 coperto | — | 17 1 | 6 8 |
| Sondrio | 1/4 coperto | — | 17 1 | 7 8 |
| Bergamo | sereno | — | 15 6 | 8 6 |
| Brescia | sereno | — | 16 0 | 9 0 |
| Cremona | sereno | — | 16 5 | 9 9 |
| Mantova | 1/4 coperto | — | 13 6 | 7 8 |
| Verona | nebbioso | — | 18 0 | 7 8 |
| Belluno | 1/2 coperto | — | 14 7 | 6 1 |
| Udine | 1/4 coperto | — | 15 6 | 8 0 |
| Treviso | coperto | — | 16 0 | 9 0 |
| Venezia | nebbioso | calmo | 14 3 | 8 2 |
| Padova | coperto | — | 15 6 | 7 2 |
| Rovigo | coperto | — | 17 1 | 7 7 |
| Piacenza | sereno | — | 15 9 | 7 7 |
| Parma | 1/4 coperto | — | 16 9 | 8 9 |
| Reggio Emilia | — | — | — | — |
| Modena | 1/4 coperto | — | 17 2 | 7 5 |
| Ferrara | sereno | — | 17 3 | 8 8 |
| Bologna | 1/4 coperto | — | 17 4 | 9 3 |
| Ravenna | sereno | — | 20 1 | 5 8 |
| Forlì | sereno | — | 17 2 | 7 2 |
| Pesaro | sereno | calmo | 14 3 | 8 5 |
| Ancona | coperto | calmo | 13 9 | 9 9 |
| Urbino | sereno | — | 14 6 | 6 9 |
| Macerata | 3/4 coperto | — | 15 7 | 9 4 |
| Ascoli Piceno | sereno | — | 17 0 | 8 0 |
| Perugia | 1/2 coperto | — | 13 2 | 8 2 |
| Camerino | 1/4 coperto | — | 14 5 | 6 8 |
| Lucca | 1/4 coperto | — | 17 2 | 8 0 |
| Pisa | sereno | — | 18 1 | 7 3 |
| Livorno | sereno | calmo | 16 0 | 9 0 |
| Firenze | coperto | — | 17 8 | 8 7 |
| Arezzo | sereno | — | 16 4 | 7 7 |
| Siena | 1/2 coperto | — | 15 0 | 8 5 |
| Grosseto | 1/4 coperto | — | 19 4 | 13 8 |
| Roma | sereno | — | 18 2 | 9 3 |
| Teramo | 1/2 coperto | — | 18 6 | 7 3 |
| Chieti | 3/4 coperto | — | 15 0 | 3 8 |
| Aquila | sereno | — | 17 5 | 6 8 |
| Agnone | 3/4 coperto | — | 14 8 | 6 9 |
| Foggia | 1/4 coperto | — | 18 2 | 8 2 |
| Bari | 1/2 coperto | calmo | 14 0 | 8 2 |
| Lecce | coperto | — | 15 6 | 8 8 |
| Caserta | sereno | — | 18 9 | 10 6 |
| Napoli | 1/4 coperto | calmo | 17 2 | 11 2 |
| Benevento | 1/4 coperto | — | 19 8 | 9 1 |
| Avellino | sereno | — | 15 3 | 8 2 |
| Salerno | 1/2 coperto | — | 13 7 | 6 3 |
| Potenza | 3/4 coperto | — | 12 2 | 6 0 |
| Cosenza | — | — | — | — |
| Tiriolo | piovoso | — | 11 0 | 3 0 |
| Reggio Calabria | coperto | mosso | 16 5 | 10 0 |
| Travani | 1/4 coperto | calmo | 15 9 | 10 9 |
| Palermo | sereno | calmo | 19 3 | 6 8 |
| Porto Empedocle | 1/4 coperto | calmo | 19 0 | 14 0 |
| Caltanisetta | sereno | — | 16 0 | 7 2 |
| Messina | 3/4 coperto | calmo | 17 1 | 13 2 |
| Catania | 1/2 coperto | legg. mosso | 15 3 | 8 7 |
| Siracusa | 1/2 coperto | mosso | 15 2 | 9 0 |
| Cagliari | 1/4 coperto | legg. mosso | 21 0 | 9 0 |
| Sassari | 3/4 coperto | — | 15 7 | 9 1 |

# LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 19 Marzo 1897.

| GODIMENTO | VALORI nomin. | VALORI versato | VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA | PREZZI IN CONTANTI | Cor. Med. | IN LIQUIDAZIONE Fine corrente | IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo | PREZZI nominali |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 gen. 97 | | | RENDITA 5 % 1ª grida | | — — | 94,22½ 20 25 30 | | — — |
| | | | RENDITA 5 % 2ª grida | 94,30 35 | 94 32 | | | — — |
| » | | | detta in cartelle di L. 50 a 200 | 94,35 | — — | | | — — |
| | | | detta » di L. 25 | 94,60 | — — | | | — — |
| » | | | detta » di L. 10 | 94,80 | — — | | | — — |
| | | | detta » di L. 5 | 95,— | — — | | | — — |
| » | | | detta 4½ % | | — — | 104,30 | | 104 30 (1) |
| | | | » » in cartelle da L. 45 a 180 | 104,35 | — — | | | — — |
| » | | | » » » « 3 a 45 | | — — | | | — — |
| » | | | detta 4 % | | — — | | | 94 25 |
| | | | » » in cartelle di L. 4 a 40 | | — — | | | — — |
| | | | detta 3 % 1ª grida | | — — | | | — — |
| 1 ott. 96 | | | detta 3 % 2ª grida | | — — | | | 58 25 |
| | | | detta 3 % piccolo taglio | | — — | | | — — |
| » | | | Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64 | | — — | | | 102 10 |
| » | | | Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.) | | — — | | | 97 50 |
| » | | | Prestito Romano Blount 5 % | | — — | | | 101 25 |
| | | | *Obblig. Municipali e Cred. Fondiario.* | | Cor. Med. | | | |
| 1 lug. 93 | 500 | 500 | Obbl. Municipio di Roma 5 % | | — — | | | — — |
| 1 ott. 96 | 500 | 500 | dette 4 % 1ª Emissione | | — — | | | 481 — |
| » | 500 | 500 | dette 4 % 2ª e 3ª Emissione | | — — | | | 474 — |
| 1 giu. 95 | 500 | 500 | Obbl. Comune di Trapani 5 % | | — — | | | 497 — |
| 1 apr. 96 | 500 | 500 | » Cred. Fond. Banco S. Spirito | | — — | | | 297 — |
| 1 ott. 95 | 500 | 500 | » » » Banca d'Italia 4 % | | — — | | | 461 — |
| » | 500 | 500 | » » » » » 4½ % | | — — | | | 484 — |
| 1 apr. 96 | 500 | 500 | » » » Banco di Sicilia | | — — | | | — — |
| » | 500 | 500 | » » » » di Napoli | | — — | | | — — |
| » | 500 | 500 | » » » Opª di S. Paolo 5 % | | — — | | | — — |
| » | 500 | 500 | » » » » » 4½ % | | — — | | | — — |
| » | 500 | 500 | » » » dell'Ist. Italiano 4½ % | | — — | | | 502 — |
| | | | *Azioni Strade Ferrate.* | | | | | |
| 1 gen. 97 | 500 | 500 | Az. Ferr. Meridionali | | — — | | | 667 — |
| » | 500 | 500 | » » Mediterranee | | — — | | | 505 — |
| 1 gen. 96 | 250 | 250 | » » Sarde (Preferenza) | | — — | | | — — |
| 1 apr. 96 | 500 | 500 | » » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione | | — — | | | — — |
| 1 gen. 96 | 500 | 500 | » » della Sicilia | | — — | | | — — |
| | | | *Azioni Banche e Società diverse.* | | | | | |
| 1 gen. 97 | 900 | 700 | Az. Banca d'Italia | | — — | | | 705 — (2) |
| 1 gen. 95 | 250 | 250 | » Banco di Roma | | — — | | | 120 — |
| 1 mar. 97 | 500 | 500 | » Istituto Italiano di Credito Fondiario | | — — | | | 427 — (3) |
| 1 apr. 96 | 500 | 500 | » Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni | | — — | | | 360 — |
| 15 ott. 96 | 500 | 500 | » » Anglo-Romª. per l'illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi | | — — | 815 | | — — |
| 1 gen. 97 | 500 | 500 | » » Acqua Marcia | | — — | | | 1244 — |
| 1 ott. 96 | 250 | 250 | » » Italiana per condotte d'acqua | | — — | | | 175 — |
| 1 gen. 94 | 125 | 125 | » » dei Molini e Pastificio Pantan. | | — — | | | 124 — |
| 1 gen. 96 | 100 | 100 | » » Telefoni ed Appi. Elettriche | | — — | | | — — |
| » | 300 | 300 | » » Generale per l'illuminazione | | — — | | | 135 — |
| » | 125 | 125 | » » Anonima Tramvays-Omnibus | | — — | | | 237 — |
| 1 ott. 90 | 250 | 250 | » » delle Min. e Fond. Antimonio | | — — | | | — — |
| » | 200 | 200 | » » dei Materiali Laterizi | | — — | | | — — |
| 1 gen. 97 | 300 | 300 | » » Navigazione Generale Italiana | | — — | | | 303 — |
| 15 apr. 96 | 100 | 100 | » » Metallurgica Italiana | | — — | | | 117 50 |
| 1 gen. 96 | 250 | 250 | » » della Piccola Borsa di Roma | | — — | | | 51 — |
| | | | » » An. Piemontese di Elettricità | | — — | | | — — |
| 1 gen. 93 | 250 | 250 | » » Risanamento di Napoli | | — — | | | 17 — |
| 1 gen. 95 | 250 | 250 | » » di Credito ed'industria Edilizia | | — — | | | — — |
| | 500 | 250 | » » Industriale della Valnerina | | — — | | | — — |
| 1 apr. 96 | 500 | 500 | » » « Credito Italiano » | | — — | | | 520 — |
| 1 gen. 97 | 250 | 250 | » Acquedotto de Ferrari-Galliera | | — — | | | 243 — |
| | | | *Azioni Società Assicurazioni* | | | | | |
| 1 giu. 95 | 100 | 100 | Az. Fondiaria - Incendio | | — — | | | 101 — |
| » | 250 | 125 | » » - Vita | | — — | | | 203 — |

(1) p. cont. — (2) ex L. 13 — (3) ex L. 22,56.

| GODIMENTO | VALORI nomin. | VALORI versato | VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA | PREZZI IN CONTANTI | Cor. Med. | IN LIQUIDAZIONE Fine corrente | IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo | PREZZI nominali |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | *Obbligazioni diverse.* | | | | | |
| 1 gen. 97 | 500 | 500 | Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1837-88-89 | | — — | | | 293 — |
| » | 1000 | 1000 | » » Tunisi-Goletta 4 % (oro) | | — — | | | 916 — |
| » | 500 | 500 | » Strade Ferrate del Tirreno | | — — | | | 465 — |
| 1 apr. 96 | 500 | 500 | » Soc. Immobiliare | | — — | | | 175 — |
| » | 250 | 250 | » » » 4 % | | — — | | | 75 — |
| 1 ott. 93 | 500 | 500 | » » Acqua Marcia | | — — | | | 512 — |
| 1 apr. 96 | 500 | 500 | » » SS. FF. Meridionali | | — — | | | — — |
| 1 gen. 96 | 500 | 500 | » » FF. Pontebba Alta Italia | | — — | | | — — |
| 1 apr. 96 | 500 | 500 | » » FF. Sarde nuova Emiss. 3 | | — — | | | — — |
| 1 gen. 97 | 300 | 300 | » » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro) | | — — | | | — — |
| 1 gen. 96 | 500 | 500 | » » FF. Second. della Sardegna | | — — | | | — — |
| » | 250 | 250 | » » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro) | | — — | | | 120 — |
| | 500 | 500 | » » Industriale della Valnerina | | — — | | | — — |
| 1 gen. 97 | 500 | 500 | Buoni Meridionali 5 % | | — — | | | — — |
| | | | *Titoli a Quotazione Speciale.* | | | | | |
| | 25 | 25 | Obbl. Prestito Croce Rossa Italiana | | — — | | | — — |
| | | | *Azioni di Banche e Società in Liquidaz.* | | | | | |
| 1 lug. 93 | 300 | 300 | Az. Banca Generale | | — — | | | 44 — |
| 1 gen. 89 | 83,33 | 83,33 | » » Tiberina | | — — | | | — — |
| 1 ott. 90 | 500 | 500 | » » Industriale e Commerciale | | — — | | | — — |
| 1 lug. 93 | 400 | 400 | » Soc. di Credito Mobiliare Italiano | | — — | | | — — |
| 1 lug. 92 | 500 | 500 | » » Immobiliare | | — — | | | 10 — |
| 1 gen. 89 | 150 | 150 | » » Fondiaria Italiana | | — — | | | — — |
| 1 gen. 88 | 500 | 500 | » » di Credito Meridionale | | — — | | | — — |

| SCONTO | CAMBI | | PREZZI FATTI 1ª grida | PREZZI FATTI 2ª grida | Nominali | INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di FIRENZE | GENOVA | MILANO | NAPOLI | TORINO |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2 | Francia | 90 giorni | — — | — — | 105 17½ | — — | — — | — — | — — | — — |
| | Parigi | Chèque | — — | — — | — — | 105 72½ | 105 65 62½ | 105 65 62 | — — | 105 65 |
| 3 | Londra | 90 giorni | — — | — — | 105 72½ | 26 37 | — — | — — | — — | — — |
| | » | Chèque | 26 59 | 26 57 | 26 39 | — — | 26 60 58½ | 26 58 59 | — — | 26 60 |
| 4 | Vienna-Trieste | 90 giorni | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| 3 ½ | Germania | Chèque | — — | — — | 130 30 | — — | 130 35 32½ | 130 30 | — — | 130 45 |

Risposta dei premi . 29 marzo
Prezzi di compensaz. 29 »

Compensazione . . . 30 marzo
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE FEBBRAIO

| | |
|---|---|
| Rendita 5 % | 94 55 |
| detta 4 ½ % | 103 75 |
| detta 4 % | 94·50 |
| detta 3 % | 58 — |
| Obb. Municipio di Roma 4 % 1ª Emissione | 484 — |
| Dette 4 % 2ª e 3ª Emissione | 474 — |
| » Cred. Fond. S. Spirito | 292 — |
| » » » B. d'It. 4 % | 465 — |
| » » » » 4 ½ % | 485 — |
| » » » dell'Ist. It. | 502 — |
| Az. Ferr. Meridionali | 665 — |
| » » Mediterranee | 505 — |
| » » Sarde (Preferen.) | 280 — |
| » Banca d'Italia | 725 — |
| » Banco di Roma | 120 — |
| » Istituto It. Cred. Fond. | 440 — |
| » Soc. Alti Forni Fond. Acciajerie in Terni | 370 — |
| » » Gas (Anglo Rom.) | 818 — |
| » » Acqua Marcia | 1248 — |
| » » Condotte d'Acqua | 176 — |
| Azioni Soc. Molini Past. Pant. | 122 — |
| » » Gener. Illuminaz. | 135 — |
| » » An. Tramways-Om. | 237 — |
| » » Nav. Gen. Ital. | 310 — |
| » » Metallurgica Ital. | 118 — |
| » » Piccola Borsa di Roma | 90 — |
| » » An. Piem. Elett. | 160 — |
| » » Risanamento di Napoli | 17 — |
| » » Credito Italiano | 520 — |
| » » Acq. De Ferrari G. | 243 — |
| » Fondiaria Incendio | 100 — |
| » » » Vita | 215 — |
| Obbl. Ferroviarie 3 % | 289 — |
| » » del Tirreno | 465 — |
| » Soc. Immob. | 175 — |
| » » » 4 % | 75 — |
| » Ferr. Napoli-Ottajano (5 % oro) | 120 — |
| Azioni Banca Generale | 42 — |
| » » Immobiliare | 10 — |

**Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.**

*18 marzo 1897.*

Consolidato 5 % . . . . . . . . . . . . . 94 1470

Consolidato 3 % nominale . . . . . . . . 56 6875

*La Commissione Sindacale*

GAETANO MATTEI.
LEONE CONSOLO.
UGO NATALI.

*Visto: Il Deputato di Borsa:* MOISE MODIGLIANI.

*Direttore:* Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.